



# *Ministero della Giustizia*

*Gabinetto del Ministro*

*Relazione sulla Performance per l'anno 2022*

Documento elaborato dalla dott.ssa Chiara Salvatori, Referente della *Performance* del Ministero della Giustizia.

## SOMMARIO

<b>PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>4</b>
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE</b>	<b>7</b>
2.1 CONTESTO ESTERNO	7
2.2. CONTESTO INTERNO E STRUTTURA DELL'AMMINISTRAZIONE	10
2.3. RISORSE UMANE	15
2.4 RISORSE FINANZIARIE	22
<b>3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>	<b>24</b>
3.1 OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)	24
3.2 OBIETTIVI ANNUALI	27
3.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	55
3.4. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	58
<b>4. BILANCIO DI GENERE</b>	<b>60</b>
<b>5. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b>	<b>69</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>70</b>

## PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009 (*"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*), come modificato dall'art. 2 del D. Lgs. n. 74/2017, la Relazione sulla performance rappresenta l'ultimo passaggio del cd. *"ciclo di gestione della performance"*, articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi".*

L'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 150/2009 stabilisce inoltre che la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, evidenzia *"a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato"*.

In attuazione di quanto previsto dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale emanato dalla Ministra pro tempore Marta Cartabia in data 26 novembre 2021, dalla Direttiva annuale per l'anno 2022 emanata dalla Ministra pro tempore Marta Cartabia in data 22 aprile 2022 e allegata al Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, approvato con D.M. del 30 giugno 2022 e aggiornato con D.M. del 19 ottobre 2022, il presente documento si propone di fornire i dati e le informazioni più rilevanti per i portatori di interessi (*stakeholders*) relativamente alle attività e ai risultati realizzati dai centri di responsabilità amministrativa del Dicastero nell'anno 2022, in conformità alle Linee guida n. 3, elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018. La Relazione, infatti, costituisce tanto uno *strumento di miglioramento gestionale* grazie al quale l'Amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della *performance*, quanto uno *strumento di accountability* attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

## 1. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

L'azione del Ministero della giustizia nell'anno 2022, attraverso l'operato dei diversi centri di responsabilità amministrativa, si è svolta nel solco degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica.

Rinviando per il dettaglio al prosieguo della Relazione e ai contributi trasmessi dalle singole articolazioni ministeriali, si sintetizzano di seguito i principali risultati raggiunti dall'Amministrazione nei vari ambiti in cui si esplica la sua attività.

Sul **versante internazionale**, il Ministero ha proficuamente coltivato l'attività negoziale, partecipando attivamente agli incontri fissati in sede europea e internazionale e fornendo ogni contributo richiesto ai fini della **formazione e della difesa della posizione italiana**. Il Ministero ha conseguito eccellenti risultati nel **rafforzamento della cooperazione giudiziaria**, mediante avvio, rilancio e definizione di trattative bilaterali con numerosi Paesi in materia di assistenza, estradizione e trasferimento delle persone condannate. Continua e fruttuosa è stata poi l'attività svolta nei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori e nell'applicazione degli istituti civilistici di tutela dei diritti personali e patrimoniali in materia di famiglia previsti da strumenti europei e internazionali.

Sul versante interno, l'Amministrazione ha anzitutto profuso enormi sforzi nel **miglioramento della qualità amministrativa dei servizi**, perfezionando la digitalizzazione delle procedure di pagamento dell'indennizzo da irragionevole durata del processo, portata a compimento nel 2021, e avviando la digitalizzazione anche delle procedure di cooperazione giudiziaria e dei fascicoli presenti presso l'Archivio del Ministero, oltre che in materia di Archivi notarili.

Il Ministero ha offerto un prezioso **supporto all'attività degli uffici giudiziari**, emanando circolari e rispondendo a quesiti specifici in materia di servizi di cancelleria e di spese di giustizia.

L'Amministrazione, nonostante le difficoltà, ha **incrementato nel 2022 il livello di efficienza dei servizi di competenza dell'Ufficio centrale degli Archivi notarili**, impegnandosi nel progetto di acquisizione con modalità informatiche delle copie repertoriali trasmesse mensilmente dai notai, che consentirà di disporre di un indice nazionale degli atti tra vivi e dei protesti, oltre a quello già esistente per gli atti di ultima volontà; nello stesso ambito, ha migliorato l'attività di riscossione e gestione delle entrate e condotto l'attività istituzionale di controllo sull'attività notarile.

L'Amministrazione ha consolidato la politica sul personale, proseguendo il piano di **assunzione di nuovo personale sia amministrativo che magistratuale**, in maniera funzionale al conseguimento degli obiettivi di recupero di efficienza e di riduzione dei tempi di durata del processo civile e penale, fissati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Attraverso la conclusione delle procedure concorsuali avviate e lo scorrimento di graduatorie vigenti, sono state immesse in servizio 2.181 duemila unità di personale amministrativo a tempo indeterminato; mentre ben 10.904 unità di personale amministrativo a tempo determinato sono state assunte, consentendo così di incrementare la produttività degli uffici giudiziari. Ancora, sono state portate avanti ben tre procedure concorsuali per il reclutamento di nuovo personale di magistratura e le procedure sono state ulteriormente semplificate.

L'Amministrazione, attraverso un **Dipartimento appositamente costituito nel 2022**, mediante unificazione delle competenze in materia di digitalizzazione, statistica e politiche di coesione, ha rafforzato la transizione digitale del settore giustizia, sia nell'ambito della giurisdizione che in quello dell'attività amministrativa, innalzando il livello dei servizi offerti a cittadini, professionisti, imprese, incrementando il livello di **sicurezza dei sistemi informatici** (con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni) e migliorando le condizioni lavorative degli operatori della giustizia. In coerenza con l'Atto di indirizzo e con il contesto di

evoluzione digitale nazionale ed europeo, e nell'ottica di assicurare una visione organica, è stata realizzata la "**Strategia di digitalizzazione del Ministero della Giustizia 2022-2026**".

Il Ministero ha compiuto un'importante attività di **rilevazione e monitoraggio funzionale al raggiungimento degli obiettivi di PNRR** e ha rivestito un ruolo di preminente supporto alla presentazione e all'attuazione di progetti finanziabili e/o finanziati con fondi europei, partecipando a ventisette **progetti in materia di Ufficio del processo e di Uffici di prossimità** e attuando il progetto per l'individuazione di un modello di sperimentazione attiva di lavoro intramurario replicabile a livello nazionale, al fine di realizzare l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

In generale, l'Amministrazione si è impegnata attivamente e con successo nel **coniugare certezza della pena e dignità della detenzione**, rafforzando l'ordine e la sicurezza degli istituti penitenziari; riqualificando il patrimonio in uso all'Amministrazione per contenere la problematica del sovraffollamento e migliorare le condizioni di vivibilità di detenuti e operatori penitenziari; promuovendo, oltre al lavoro penitenziario e all'istruzione scolastica, anche iniziative culturali e ricreative, nell'ottica del reinserimento dei detenuti; valorizzando le risorse umane impiegate nel comparto penitenziario, tramite una generale opera di razionalizzazione della gestione e di rafforzamento dell'identità di ruolo del personale, nel rispetto dei principi di etica professionale.

Particolarmente significativi sono stati gli sforzi compiuti dall'Amministrazione nella gestione dell'esecuzione della pena relativa a minori e giovani adulti, anche per l'aumento del numero di ingressi e per la presenza di utenza portatrice di gravi disagi psichici e con pregresse esperienze di abusi e violenze. Nonostante le criticità del contesto, è proseguita l'attività di **promozione nelle materie della prevenzione della devianza, della giustizia riparativa e della tutela delle vittime**.

Nel corso del 2022, l'Amministrazione è stata naturalmente impegnata nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: di seguito si illustrano quindi i **principali risultati raggiunti nell'attuazione del PNRR Giustizia**.<sup>1</sup>

Il primo grande ambito di intervento del PNRR Giustizia nel 2022 è stata l'**attuazione delle riforme** che ha visto il Ministero impegnato sui molteplici ambiti previsti dalla milestone M1C1-36: civile, penale e insolvenza. Anzitutto con l'adozione e l'entrata in vigore nel 2022 dei D. Lgs. 10 ottobre 2022 n. 149 e 150, relativi alla riforma del processo civile e penale, attuando le rispettive leggi di delega, il Ministero ha introdotto i primi strumenti destinati a favorire il rispetto dei *target* di efficientamento del sistema giustizia previsti dal PNRR. Al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria, con DM 28 dicembre 2021 e DM 29 settembre 2022 sono stati istituiti i Comitati tecnico-scientifici penale e civile. Inoltre, il 15 giugno 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato il D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, che introduce modifiche al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019. In data 29 dicembre 2022, è stato istituito l'Osservatorio permanente sull'efficienza delle misure e degli strumenti previsti dal titolo II e degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 353 del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Il Ministero e numerosi ulteriori soggetti istituzionali, a vario titolo coinvolti (Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, Agenzia Riscossione, Banca d'Italia, Unioncamere e Infocamere, e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale) hanno sottoscritto un protocollo tecnico volto a incrementare il livello di interoperabilità della Piattaforma telematica nazionale per la composizione negoziata (prevista dall'art. 14 del Codice della crisi e dell'insolvenza). Il Ministero si è inoltre coordinato con il Ministero dell'economia e delle finanze per dare attuazione alle previsioni della

---

<sup>1</sup> Per la rendicontazione delle attività dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, si rimanda invece al relativo allegato alla presente Relazione.

milestone M1C1-35 e il 31 agosto 2022 è stata adottata la legge n. 130 contenente “*Disposizioni in materia di giustizia e processo tributari*”.

Il secondo grande ambito di intervento attuato nel 2022 si riferisce all'**investimento in capitale umano** che vede il Ministero della giustizia impegnato nell'assunzione di oltre 19.000 unità di personale a tempo determinato, destinate a rafforzare la struttura organizzativa denominata «Ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari in un arco temporale di 4 anni e mezzo. Come previsto dalla milestone M1C1-34 in scadenza a dicembre 2022, il Ministero ha proceduto al reclutamento a partire da febbraio di 7.792 addetti all'Ufficio per il processo, di cui 6.450 ancora in servizio al 31 dicembre, e al reclutamento a partire da novembre di 3.225 ulteriori figure professionali, di cui 3.171 ancora in servizio al 31 dicembre, con diversi profili giuridico-amministrativi e tecnici, a supporto delle cancellerie e delle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e di edilizia giudiziaria.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 2.1 Contesto esterno

Nel corso del 2022, questa Amministrazione ha concentrato il proprio impegno nell'assicurare al Paese un sistema capace di soddisfare le esigenze dei cittadini e delle imprese, per consolidare la fiducia dei primi e l'efficienza delle seconde, contributo fondamentale per fronteggiare le nuove crisi economiche e sociali e favorire gli investimenti, consapevole dell'importanza che rivestono le riforme trasversali avviate dal Governo per il rilancio dell'Italia in termini di efficienza, equità e competitività, attraverso la ripresa della domanda interna, l'incremento della produttività e il recupero della propensione ad investire.

In questa prospettiva vanno collocati gli interventi e le azioni volte ad aumentare la tempestività, l'efficacia e la trasparenza dei servizi svolti, in attuazione del processo di riforma della Giustizia, che, configurata come riforma trasversale nel PNRR, si articola in diversi obiettivi da realizzare tra il 2022 e il 2026.

Il fattore di contesto che ha caratterizzato il 2022 è stato l'avvicendamento di legislatura e di conseguenza della compagine governativa, che hanno comportato la necessità di verifica degli impegni assunti e l'assunzione di responsabilità nel consolidare i percorsi già avviati per un sistema giustizia più moderno ed efficiente, individuando le linee di intervento più efficaci e rispondenti alle spinte al cambiamento emerse anche a seguito delle sopravvenute condizioni socio-economiche e della necessità di superare le nuove emergenze mediante interventi diretti a rinnovare la fiducia nella legalità nei cittadini e all'estero facendo recuperare competitività all'intero Paese.

In particolare, si è favorita l'attivazione di misure e strumenti efficaci a garantire il consolidamento e il potenziamento dei servizi nei settori della giustizia civile e penale, nonché del sistema penitenziario e minorile, assicurato anche dall'ulteriore impulso dato all'innovazione tecnologica.

L'attenzione sul tema dell'efficienza e dell'efficacia, infatti, ha costituito elemento fondamentale nell'azione di questo Dicastero che, proprio secondo quanto previsto dall'articolo 110 della Costituzione, è chiamato a garantire l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia.

In tale prospettiva è essenziale il raccordo rafforzato tra centro e periferia, per assicurare il filo diretto tra gli uffici giudiziari e il Ministero, e la valorizzazione del contributo degli avvocati e della *partnership* con altre istituzioni, al fine di intensificare servizi di accoglienza, informazione e accompagnamento in diverse materie (quali a titolo esemplificativo la volontaria giurisdizione, il rilascio di certificati, il diritto di famiglia, le esecuzioni civili).

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Amministrazione si è relazionata con una vasta ed eterogenea pluralità di soggetti che comprende organi costituzionali o di rilievo costituzionale (come il Parlamento, la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura), organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti), organi giudiziari (Corte di Cassazione, Corti di Appello e Tribunali ordinari, Procure Generali e Procure della Repubblica, Tribunali Amministrativi Regionali e Consiglio di Stato), amministrazioni centrali degli altri Ministeri, Università, professionisti (avvocati, consulenti, notai) rappresentanze sindacali, ed in termini più ampi, la generalità dei cittadini.

Il contesto esterno delineato caratterizzato da una notevole dinamicità è, pertanto, la risultante delle interlocuzioni con i soggetti sopraindicati.

Nello specifico, si segnalano le seguenti **novità normative intervenute nel corso del 2022**, relative ai settori di competenza:

-Legge 21 gennaio 2022, n. 3, recante: «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 novembre 2021, n. 172, recante misure urgenti per il contenimento*

dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza di attività economiche e sociali»;

-Legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante misure urgenti in materia di termini legislativi»;

-Legge 4 marzo 2022, n. 18, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore»;

-Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante: «Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale»;

-Legge 28 marzo 2022, n. 25, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge del 7 gennaio 2022, n. 4 recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connessi all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»;

-Legge 27 aprile 2022, n. 34 recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

-Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

-Legge 30 giugno 2022, n. 84, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2022, n. 41, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto»;

-Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

-Legge 4 agosto 2022, n. 127, recante: «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2021»;

-Legge 5 agosto 2022, n. 110, recante: «Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021»;

-Legge 5 agosto 2022, n. 111, recante: «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 2022»;

-Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali»;

-Decreto legislativo, 5 ottobre 2022, n. 156, recante: «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale»;

-Decreto legislativo, 5 ottobre 2022, n. 195, recante: «Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale»;

-Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante misure ulteriori in materia di politica



*energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»*

*-Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022»;*

*-Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»;*

*-Legge 30 dicembre 2022, n. 199, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali»;*

*-Decreto 17 febbraio 2022, n. 27, recante: «Regolamento in materia di disciplina dell'elenco pubblico delle organizzazioni e associazioni di cui agli articoli 840-bis del codice di procedura civile e 196-ter delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile, come introdotti dalla legge 12 aprile 2019, n. 31, recante disposizioni in materia di azione di classe»;*

*-Decreto 3 marzo 2022, n. 75: «Regolamento recante disposizioni sul funzionamento dell'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui all'articolo 356 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza»;*

*-Decreto 3 febbraio 2022, recante: «Fondo da destinare a progetti di formazione di eccellenza previsto dall'articolo 1, co. 573 della L. 30 dicembre 2020, n. 178»;*

*-Decreto 6 giugno 2022, n. 125, recante: «Regolamento relativo al modello standard di garanzia fideiussoria relativa al trasferimento della proprietà o di altro diritto reale di godimento su un immobile da costruire, ai sensi dell'articolo 3, comma 7-bis del decreto legislativo 20 giugno 2005 n. 122»;*

*-Decreto 20 ottobre 2022, recante: «Disposizioni relative alla tenuta, in forma automatizzata, di un registro dei provvedimenti di applicazione delle sanzioni pecuniarie civili»;*

*-Decreto 29 dicembre 2022, «Istituzione di un Osservatorio permanente sull'efficienza delle misure e degli strumenti previsti dal titolo II e degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 353 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14».*

Si evidenziano, altresì, i **provvedimenti** sotto riportati, adottati nell'anno di riferimento nell'ambito delle riforme già avviate, del processo civile, del processo penale e della disciplina della crisi d'impresa e insolvenza, in quanto **affidenti agli impegni assunti dal Governo italiano con l'Europa** e, in particolare, agli interventi di competenza del Ministero della giustizia nel PNRR finalizzati al raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*.

*-Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83, recante «Modifiche al codice della crisi d'impresa e d'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14. In attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019», riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)»;*

*-Legge 31 agosto 2022, n. 130, «Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari». L'obiettivo principale dell'intervento è di elevare il livello qualitativo della giurisdizione di merito in materia di giustizia tributaria, al fine di ridurre il numero di ricorsi che*

sopravvengono alla Corte di Cassazione e consentirne, quindi, una loro trattazione più rapida»;

-Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 «Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata»;

-Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante «Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari»;

-Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 151, recante «Norme sull'Ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 e della legge 27 settembre 2021, n. 134».

Si segnala, altresì, l'insieme degli **interventi di adeguamento e recepimento nel sistema nazionale della normativa europea** in materie rilevanti, realizzati con i seguenti provvedimenti, alcuni dei quali perfezionati nei primi mesi del 2023:

-Decreto legislativo 27 maggio 2022, n. 76, recante: «Attuazione della direttiva (UE) 2019/884 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio»;

-Decreto legislativo 3 marzo 2023, n. 19, recante: «Attuazione della Direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere»;

-Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante: «Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali» (c.d. whistleblowing);

-Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28, recante: «Attuazione della Direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE».

## 2.2. Contesto interno e struttura dell'Amministrazione

L'**art. 110 della Costituzione** affida al Ministro della giustizia l'**organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia**.

Il Ministero, dunque, si occupa dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi occorrenti all'esercizio dell'attività giudiziaria; svolge inoltre funzioni amministrative strettamente connesse alle funzioni giurisdizionali sia nel settore civile che in quello penale e cura, altresì, la gestione degli archivi notarili, la vigilanza sugli ordini e collegi professionali, l'amministrazione del casellario, la cooperazione internazionale in materia civile e penale, l'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica. Il Ministero assicura poi la gestione dei processi e delle risorse tecnologiche e la raccolta e analisi dei dati connessi all'amministrazione della giustizia, oltre al coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale

ed euro-unitaria e di coesione. Nel settore penitenziario, il Ministero della giustizia svolge compiti di attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e nel trattamento dei detenuti, nonché di amministrazione del personale penitenziario e di gestione dei supporti tecnici necessari. Il Ministero ha, infine, competenza in materia di minori e di gestione del personale e dei beni relativi al settore della giustizia minorile.

Per l'esercizio delle competenze indicate, il Ministero è attualmente composto da **cinque Dipartimenti**: il Dipartimento per gli affari di giustizia (DAG), il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG), il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC), il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP) e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMG), nonché dagli uffici che supportano l'attività di indirizzo politico del Ministro. Nel Ministero della giustizia è anche inserita l'amministrazione degli archivi notarili.

A seguito dell'emanazione dei regolamenti di riorganizzazione di cui ai DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, n. 99 del 19 giugno 2019 (*"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della giustizia"*) e 100 del 19 giugno 2019 (*"Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*), come successivamente modificati, la struttura ministeriale è, dunque, più specificatamente, la seguente:

- il **Dipartimento per gli affari di giustizia**, con funzioni e compiti inerenti alla gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito degli affari interni e internazionali, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- il **Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi**, con funzioni e compiti inerenti all'organizzazione ed ai servizi della giustizia, tra cui la gestione del personale amministrativo, dei mezzi e degli strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria, le attività attribuite dalla legge alle competenze del Ministro in ordine alla carriera dei magistrati, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- il **Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione**, che assicura la gestione dei processi e delle risorse connessi alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della innovazione, la gestione della raccolta, l'organizzazione e l'analisi dei dati relativi a tutti i servizi connessi all'amministrazione della giustizia, il monitoraggio dell'efficienza del servizio giustizia e il coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale ed euro-unitaria e di coesione;
- il **Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**, deputato all'attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti, degli internati, dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione, nonché alla cura del coordinamento tecnico operativo, alla direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni dell'Amministrazione, nonché alla direzione e gestione dei supporti tecnici per le esigenze generali del Dipartimento;
- il **Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**, incaricato di assicurare l'attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile, garantendo l'esecuzione della pena, la tutela dei diritti soggettivi dei minori e la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e favorendo il reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito giudiziario penale, e di esercitare, in virtù delle nuove attribuzioni conferite dal regolamento di riorganizzazione, le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della giustizia in materia di minori e quelle inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti e a curare la gestione amministrativa del personale e dei beni ad esso relativi;
- l'**Ufficio centrale degli archivi notarili**, con compiti organizzativi e di direzione amministrativa degli archivi notarili distrettuali e sussidiari e degli ispettorati circoscrizionali.

**Il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione** è stato istituito con DPCM 22 aprile 2022, n. 54 e accorpa oggi le Direzioni generali della statistica ed analisi organizzativa (DGSTAT), dei sistemi informativi automatizzati (DGSIA) e per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE). In data 13 agosto 2022, è stato adottato il decreto ministeriale di organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generali nell'ambito delle Direzioni generali del citato Dipartimento.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con decreto interministeriale del 18 novembre 2021 è stata inoltre istituita l'**Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza**, quale punto di contatto con il Servizio centrale del PNRR, al fine di garantire un'efficace, efficiente e tempestiva degli interventi relativi al Piano. Ai sensi del successivo comma 3, la medesima struttura vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, le regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR; essa svolge attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché l'attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR. Il Direttore Generale dell'Unità di Missione è stato nominato con D.M. del 17 febbraio 2022.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 6 del D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 240, come novellato dall'art. 1, comma 435 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, la Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli (già "Ufficio Speciale") è stata sostituita da nuove strutture di decentramento amministrativo denominate **Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria, delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria**, istituite con decreto interministeriale del 14.4.2022.

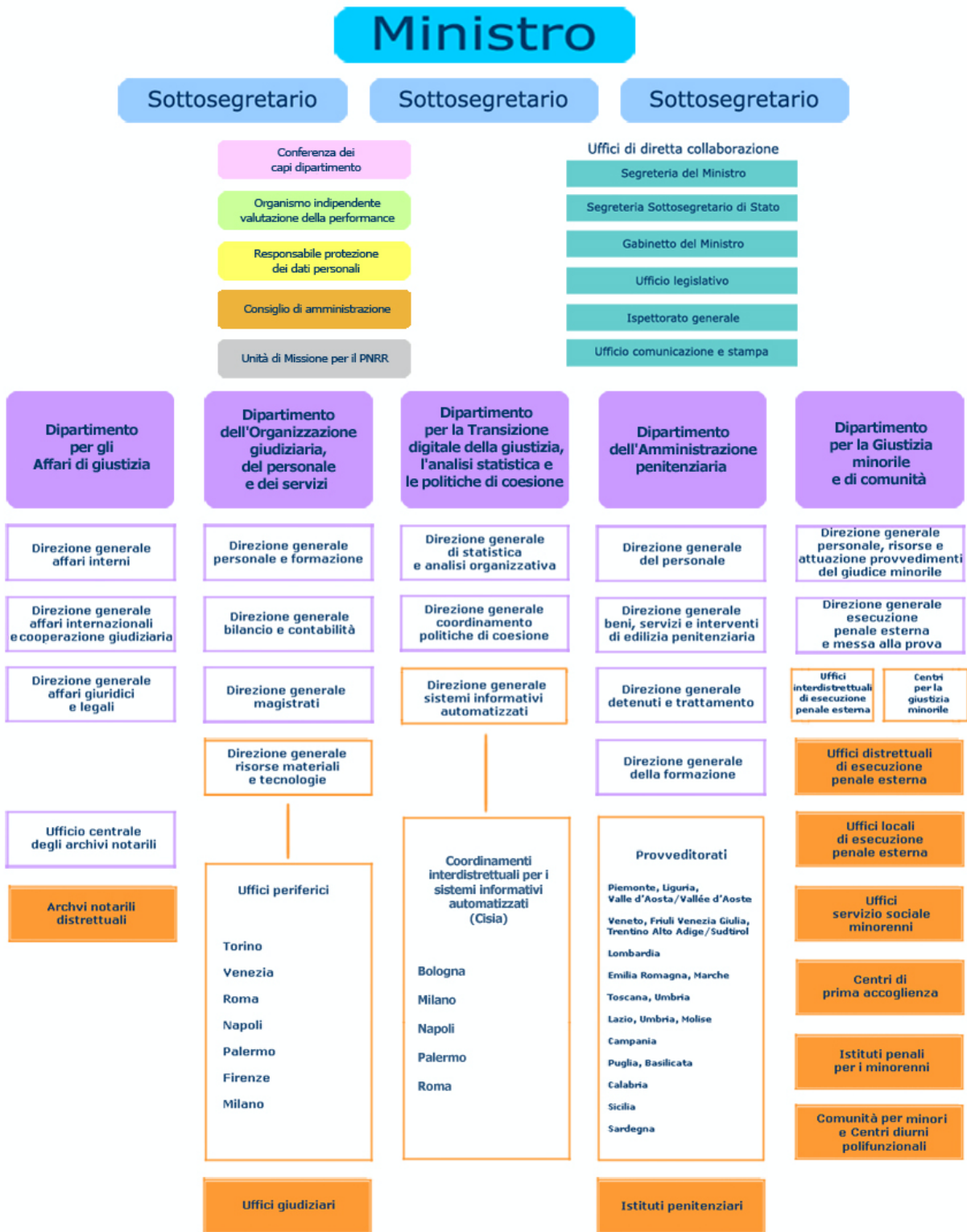
Per quanto attiene all'**Amministrazione penitenziaria**, è stata rafforzata l'organizzazione a livello centrale con la previsione dell'istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e della Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria (D. Lgs. n. 146/2000, art. 5-*bis*, introdotto con D. Lgs. 27 dicembre 2021, n. 172), nonché della Direzione generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria (D. L. n. 152/2021, art. 35, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233): in relazione a quest'ultima, in data 9 dicembre 2022 è stato inoltre adottato il decreto ministeriale concernente l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale.

Infine, per quanto attiene al **Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**, si segnalano: il DPCM n. 102 del 22 giugno 2022, che introduce modifiche al DPCM n. 84/2015, relativamente agli uffici centrali e articolazioni territoriali della Direzione generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova; il DM 18 ottobre 2022, che provvede all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, alla definizione dei relativi compiti, nonché all'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, comma 1 e comma 2, del DPCM n. 84/2015; il DM 19 ottobre 2022, in materia di individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché di individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna.

Le modifiche alla struttura ministeriale rappresentano interventi altamente significativi per il contesto interno dell'Amministrazione. Parimenti rilevanti gli interventi di potenziamento delle risorse umane – anticipati nel paragrafo che precede ed esaminati più in dettaglio nel prosieguo della Relazione – che hanno reso necessario adottare provvedimenti urgenti in termini di approvvigionamento di dotazioni strumentali e tecnologiche e di predisposizione delle postazioni di lavoro per la piena attuazione dell'Ufficio per il Processo, oltre che organizzare apposite iniziative di formazione.

Ancora, il contesto interno è stato caratterizzato dall'impegno mirato a riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione della giustizia in chiave ecologica e digitale. Di seguito si riporta l'organigramma dell'Amministrazione, che dà conto della complessità della sua struttura.

Figura 1- Organigramma del Ministero



## 2.3. Risorse umane

Al fine di rappresentare lo stato delle risorse umane dell'Amministrazione, si riportano di seguito le tabelle elaborate dalle Direzioni generali del personale incardinate presso il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità e l'Ufficio centrale degli archivi notarili.

### 2.3.1. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Tabella 1 - Personale dirigenziale in servizio presso il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi al 31 dicembre 2022

Tipologia	Tot. gen. ***	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Dirigenti di I fascia	2	0	0	0	0	0	0	/	0	0	0	1	1	2	100
Dirigenti di II fascia con incarico di I															
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia															
Dirigenti di II fascia	162	0	6	5	45	39	95	58,6	0	3	3	41	20	67	41,4
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia	22	0	0	2	6	0	8	36,4	0	0	5	9	0	14	63,6
Altro **	12	0	0	0	0	0	8	66,7	0	0	0	0	0	4	33,3
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>51</b>	<b>39</b>	<b>111</b>	<b>56,1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>51</b>	<b>21</b>	<b>87</b>	<b>43,9</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

\*\* Magistrati con incarico di II fascia

Tabella 2 - Personale in servizio a tempo indeterminato presso il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi al 31 dicembre 2022

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Area III	11501	129	650	1110	4130	1635	7654	66,6	117	397	518	1804	1011	3847	33,4
Area II	17109	79	1563	2791	4052	2908	11393	66,6	52	677	1106	2619	1262	5716	33,4
Area I	2382	0	9	55	660	559	1283	53,9	1	11	72	531	484	1099	46,1
<b>Totale personale delle aree</b>	<b>30992</b>	<b>208</b>	<b>2222</b>	<b>3956</b>	<b>8842</b>	<b>5102</b>	<b>20330</b>	<b>65,6</b>	<b>170</b>	<b>1085</b>	<b>1696</b>	<b>4954</b>	<b>2757</b>	<b>10662</b>	<b>34,4</b>
Comandati in	200	0	0	8	23	42	73	36,5	0	0	4	33	90	127	63,5
<b>Totale personale in servizio</b>	<b>31192</b>	<b>208</b>	<b>2222</b>	<b>3964</b>	<b>8865</b>	<b>5144</b>	<b>20403</b>	<b>65,4</b>	<b>170</b>	<b>1085</b>	<b>1700</b>	<b>4987</b>	<b>2847</b>	<b>10789</b>	<b>34,6</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 3 - Personale in servizio a tempo determinato presso il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi al 31 dicembre 202

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Area III	6784	1807	1997	791	199	8	4802	70,8	772	785	304	107	14	1982	29,2
Area II	3562	332	712	473	341	59	1917	53,8	417	530	352	286	60	1645	46,2
Area I	0	0	0	0	0	0	0	/	0	0	0	0	0	0	/
<b>Totale personale delle aree</b>	<b>10346</b>	<b>2139</b>	<b>2709</b>	<b>1264</b>	<b>540</b>	<b>67</b>	<b>6719</b>	<b>64,9</b>	<b>1189</b>	<b>1315</b>	<b>656</b>	<b>393</b>	<b>74</b>	<b>3627</b>	<b>35,1</b>
Comandati in	0	0	0	0	0	0	0	/	0	0	0	0	0	0	/
<b>Totale personale in servizio</b>	<b>10346</b>	<b>2139</b>	<b>2709</b>	<b>1264</b>	<b>540</b>	<b>67</b>	<b>6719</b>	<b>64,9</b>	<b>1189</b>	<b>1315</b>	<b>656</b>	<b>393</b>	<b>74</b>	<b>3627</b>	<b>35,1</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 4 - Ripartizione del personale in servizio presso il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per genere, età e tipo di presenza al 31 dicembre 2022

Tipologia*	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M**
Tempo pieno	29592	206	2199	3709	7987	4841	18942	64,0	169	1080	1668	4908	2825	10650	36,0
Part time ≥ 50%	225	1	6	23	85	44	159	70,7	0	1	11	39	15	66	29,3
Part time < 50%	1537	1	23	237	838	298	1397	90,9	1	7	24	81	27	140	9,1
<b>Totale</b>	<b>31378</b>	<b>208</b>	<b>2228</b>	<b>3969</b>	<b>8910</b>	<b>5183</b>	<b>20498</b>	<b>65,3</b>	<b>170</b>	<b>1088</b>	<b>1703</b>	<b>5028</b>	<b>2867</b>	<b>10856</b>	<b>34,6</b>
<b>Totale %**</b>	<b>100</b>	<b>0,7</b>	<b>7,1</b>	<b>12,6</b>	<b>28,4</b>	<b>16,5</b>	<b>65,3</b>	<b>/</b>	<b>0,5</b>	<b>3,5</b>	<b>5,4</b>	<b>16,0</b>	<b>9,1</b>	<b>34,6</b>	<b>/</b>

\* Comprende il personale dirigenziale (esclusi i magistrati che ricoprono posizioni dirigenziali di seconda fascia), il personale non dirigenziale a tempo indeterminato e i comandi

\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale



## 2.3.2 Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Tabella 5 - Personale dirigenziale in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al 31 dicembre 2022\*

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M**
<b>DIRIGENZA PENITENZIARIA</b>															
Dirigenti di I fascia	16	-	-	-	3	2	5	31.25%	-	-	-	4	7	11	68.75%
Dirigenti di II fascia	225	-	-	-	143	27	170	75.56%	-	-	-	46	9	55	24.44%
<b>DIRIGENZA FUNZIONI CENTRALI</b>															
Dirigenti di I fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti di II fascia con incarico di I	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti di II fascia	22	-	-	-	4	6	10	45.45%	-	-	-	3	9	12	54.55%
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>UFFICIALI DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA</b>															
Generali di brigata	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	4	14	100%
<b>DIRIGENZA POLIZIA PENITENZIARIA</b>															
Dirigenti generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti superiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Primi dirigenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	100%

\* Elaborazione della Sezione statistica del DAP sui dati dei sistemi informativi SIGP1 e SIGP2 e supporto del Servizio Informatico Penitenziario

\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 6 - Personale in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al 31 dicembre 2022\*

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M**
<b>COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</b>															
Area III	1865	78	159	473	397	149	1256	67.35%	12	68	137	270	122	609	32.65%
Area II	1871	27	56	148	247	138	616	32.92%	38	108	277	663	169	1255	67.08%
Area I	57	-	-	2	16	5	23	40.35%	-	1	7	14	12	34	59.65%
Totale personale delle aree	3793	105	215	623	660	292	1895	49.96%	50	177	421	947	303	1898	50.04%
Comandati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale personale in servizio	3793	105	215	623	660	292	1895	49.96%	50	177	421	947	303	1898	50.04%
<b>POLIZIA PENITENZIARIA</b>															

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M**
<i>Ruolo Agenti-Assistenti</i>	<b>29805</b>	1342	1596	613	540	38	<b>4129</b>	<b>14%</b>	3826	6128	5484	10232	6	<b>25676</b>	<b>86%</b>
<i>Ruolo Agenti-Assistenti Tecnici</i>	<b>10</b>	0	2	0	1	0	<b>3</b>	<b>30%</b>	0	3	2	2	0	<b>7</b>	<b>70%</b>
<i>Ruolo Sovrintendenti</i>	<b>2897</b>	0	7	50	113	7	<b>177</b>	<b>6%</b>	1	13	586	2119	1	<b>2720</b>	<b>94%</b>
<i>Ruolo Sovrint. Tecnici</i>	<b>8</b>	0	4	0	0	0	<b>4</b>	<b>50%</b>	0	3	1	0	0	<b>4</b>	<b>50%</b>
<i>Ruolo Ispettori</i>	<b>3068</b>	0	13	215	155	3	<b>386</b>	<b>13%</b>	10	117	965	1590	0	<b>2682</b>	<b>87%</b>
<i>Ruolo Ispettori Tecnici</i>	<b>20</b>	0	4	6	0	0	<b>10</b>	<b>50%</b>	1	4	4	1	0	<b>10</b>	<b>50%</b>
<i>Carriera Funzionari</i>	<b>452</b>	0	3	194	17	0	<b>214</b>	<b>47%</b>	0	2	149	87	0	<b>238</b>	<b>53%</b>
<i>Carriera Funz. Tecnici</i>	<b>10</b>	0	3	2	2	0	<b>7</b>	<b>70%</b>	0	0	2	1	0	<b>3</b>	<b>30%</b>
<i>Direttivi Ruolo esaurimento</i>	<b>69</b>	0	0	3	2	0	<b>5</b>	<b>7%</b>	0	0	15	49	0	<b>64</b>	<b>93%</b>
<i>Totale personale del Corpo di P.P.</i>	<b>36339</b>	<b>1342</b>	<b>1632</b>	<b>1083</b>	<b>830</b>	<b>48</b>	<b>4935</b>	<b>14%</b>	<b>3838</b>	<b>6270</b>	<b>7208</b>	<b>14081</b>	<b>7</b>	<b>31404</b>	<b>86%</b>
<i>Comandati</i>	<b>17</b>	0	0	2	0	0	<b>2</b>	<b>12%</b>	1	0	4	10	0	<b>15</b>	<b>88%</b>
<i>Totale personale in servizio</i>	<b>69484</b>	<b>1182</b>	<b>1314</b>	<b>1062</b>	<b>824</b>	<b>37</b>	<b>8838</b>	<b>13%</b>	<b>3399</b>	<b>5555</b>	<b>8461</b>	<b>12893</b>	<b>8</b>	<b>60646</b>	<b>87%</b>

\* Elaborazione della Sezione statistica del DAP sui dati dei sistemi informativi SIGP1 e SIGP2 e supporto del Servizio Informatico Penitenziario

\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 7 - Ripartizione del personale in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per genere, età e tipo di presenza al 31 dicembre 2022\*

Tipologia	Tot gen	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F**	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M**
Tempo pieno	3891	105	211	565	770	317	1968	50.58 %	50	177	412	960	324	1923	49.42 %
Part time ≥ 50%	5		2				2	40%			3			3	60%
Part time < 50%	160		2	58	40	10	110	68.75 %			6	40	4	50	31.25 %
Totale	4056	105	215	623	810	327	2080	51.28 %	50	177	421	1000	328	1976	48.72 %
Totale %***	100 %	2.59 %	5.30 %	15.36 %	19.97 %	8.06 %	51.28 %	/	1.23 %	4.36 %	10.38 %	24.65 %	8.09 %	48.72 %	/

\* Elaborazione della Sezione statistica del DAP sui dati dei sistemi informativi SIGP1 e SIGP2 e supporto del Servizio Informatico Penitenziario

\*\* comprende il personale dirigenziale, il personale non dirigenziale a tempo indeterminato e i comandi

\*\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

### 2.3.3 Dipartimento della giustizia minorile e di comunità

Tabella 8 - Personale dirigenziale in servizio presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità al 1° gennaio 2023

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Dirigenti di I fascia**	4	0	0	0	0	1	1	25%	0	0	0	3	0	3	75%
Dirigenti di II fascia con incarico di I	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	
Dirigenti di II fascia ***	19	0	0	1	6	5	12	63%	0	0	0	5	2	7	37%
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia ****	3	0	0	0	2	0	2	67%	0	0	0	1	0	1	33%
Altre tipologie (eventuali)*****	1	0	0	0	1	0	1	100%	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>59%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>41%</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale.

\*\* Dirigenti di I fascia: include n.3 magistrati che svolgono le funzioni di Capo Dipartimento, di Vice Capo Dipartimento e di Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e n.1 Dirigente penitenziario generale che svolge la funzione di Direttore generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova.

\*\*\* Dirigente di II fascia: include n.12 Dirigenti contrattualizzati e n.7 Dirigenti di carriera penitenziaria.

\*\*\*\*Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia: include n.3 magistrati con incarico di Direttore di Uffici dell'Amministrazione Centrale

\*\*\*\*\* Altre tipologie: include n.1 magistrati addetti.

Tabella 9 - Personale in servizio presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità al 1° gennaio 2023

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Area III	2.030	83	344	333	801	215	1.776	87,5%	8	32	56	105	53	254	12,5%
Area II	812	5	30	104	168	61	368	45,3%	6	35	115	237	51	444	54,7%
Area I	38	0	0	1	14	5	20	52,6%	0	0	0	12	6	18	47,4%
Totale personale delle aree	2.880	88	374	438	983	281	2.164	75,1%	14	67	171	354	110	716	24,9%
Comandati**	2	0	0	0	1	0	1	50,0%	0	0	0	1	0	1	50,0%
Totale personale in servizio	2.882	88	374	438	984	281	2.165	75,1%	14	67	171	355	110	717	24,9%

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale.

\*\* Il personale comandato comprende n.1 unità di area III di genere femminile e n.1 unità di area II di genere maschile.

Tabella 10- Ripartizione del personale in servizio presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità per genere, età e tipo di presenza al 1° gennaio 2023

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Tempo pieno	2.633	88	368	374	850	258	1.938	74%	14	65	163	342	111	695	26%
Part time <sup>3</sup> 50%	254	0	6	58	137	27	228	90%	0	2	6	17	1	26	10%
Part time < 50%	22	0	0	7	6	2	15	68%	0	0	2	5	0	7	32%
Totale	2.909	88	374	439	993	287	2.181	75%	14	67	171	364	112	728	25%
Totale %**	100,0%	3,0%	12,9%	15,1%	34,1%	9,9%	75,0%		0,5%	2,3%	5,9%	12,5%	3,9%	25,0%	

Comprende il personale dirigenziale, il personale non dirigenziale a tempo indeterminato e i comandi

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale.

\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

## 2.3.4. Ufficio centrale degli archivi notarili

Tabella 11 - Personale dirigenziale in servizio presso l'Ufficio centrale degli archivi notarili al 31 dicembre 2022

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Dirigenti di I fascia	1	-	-	-	-	-	0	0%	-	-	-	-	1	1	100%
Dirigenti di II fascia con incarico di I	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di I fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti di II fascia	8	-	-	-	1	1	2	25%	-	1	1	1	3	6	75%
Dirigenti comma 5-bis/6 con incarico di II fascia	1	-	-	-	-	-	-	0%	-	-	-	-	1	1	100%
Altre tipologie (eventuali)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>20%</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>80%</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 12 - Personale in servizio presso l'Ufficio centrale degli archivi notarili al 31 dicembre 2022

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Area III	98	0	0	25	27	11	63	64,29%	0	0	4	24	7	35	37,71%
Area II	175	0	2	8	56	30	96	54,86%	0	2	13	32	32	79	45,14%
Area I	71	0	0	1	16	16	33	46,48%	0	0	0	23	15	38	53,52%
Totale personale delle aree	344	0	2	34	99	56	191	55,52%	0	2	17	78	53	152	44,19%
Comandati	67	1	1	11	17	3	33	49,25%	1	2	16	15	0	35	52,24%
<b>Totale personale in servizio</b>	<b>411</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>116</b>	<b>59</b>	<b>224</b>	<b>54,50%</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>33</b>	<b>93</b>	<b>53</b>	<b>187</b>	<b>45,50%</b>

\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale

Tabella 13 - Ripartizione del personale in servizio presso l'Ufficio centrale degli archivi notarili per genere, età e tipo di presenza al 31 dicembre 2022

Tipologia	Tot. gen.	Distribuzione di genere													
		Genere femminile							Genere maschile						
		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. F	% F*	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Tot. M	% M*
Tempo pieno	400	1	2	41	111	55	210	52,50%	0	6	37	89	58	190	47,50%
Part time ≥ 50%	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	100%
Part time < 50%	20	0	0	2	8	5	15	75%	1	0	0	2	2	5	25%
<b>Totale</b>	<b>421</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>43</b>	<b>119</b>	<b>60</b>	<b>225</b>	<b>53,44%</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>37</b>	<b>92</b>	<b>60</b>	<b>196</b>	<b>46,56%</b>
<b>Totale %**</b>	<b>100 %</b>	<b>0,24 %</b>	<b>0,48 %</b>	<b>10,456 %</b>	<b>28,03 %</b>	<b>14,25 %</b>	<b>53,44 %</b>	<b>/</b>	<b>0,24 %</b>	<b>1,43 %</b>	<b>8,31 %</b>	<b>22,09 %</b>	<b>14,01 %</b>	<b>46,56 %</b>	<b>/</b>

\* comprende il personale dirigenziale, il personale non dirigenziale a tempo indeterminato e i comandi

\*\* Percentuali calcolate rispetto al totale della corrispondente categoria di personale.

## 2.4 Risorse finanziarie

Si rappresentano ora a seguire le risorse finanziarie dell'Amministrazione relative all'anno 2022.

Tabella 14 – Le risorse finanziarie

Rendiconto 2022 (Missione/Programma/Azione)	TOTALE Stanziamento Definitivo COMPETENZA	TOTALE Stanziamento definitivo CASSA	Somma di Totale Pagato COMPETENZA	Somma di Totale Pagato CASSA
<b>006</b>	<b>10.734.285.867,00</b>	<b>10.888.293.828,00</b>	<b>9.344.140.741,00</b>	<b>9.283.430.073,33</b>
<b>Giustizia</b>	<b>10.734.285.867,00</b>	<b>10.888.293.828,00</b>	<b>9.344.140.741,00</b>	<b>9.283.430.073,33</b>
<b>Amministrazione penitenziaria</b>	<b>3.681.243.649,00</b>	<b>3.681.243.649,00</b>	<b>3.354.587.043,75</b>	<b>3.288.917.585,32</b>
Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	305.460.052,78	304.941.529,09	285.069.872,00	285.072.118,97
Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	104.737.055,00	104.737.055,00	102.891.150,21	102.722.175,00
Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	205.885.637,00	199.148.226,05	106.640.565,03	63.751.834,25
Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	366.404.517,00	372.580.985,37	348.078.657,22	326.376.340,05
Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	265.780.425,00	265.780.425,00	206.340.575,08	206.337.247,93
Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	2.403.272.957,00	2.403.282.173,86	2.277.976.739,85	2.277.886.707,75
Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	29.703.005,22	30.773.254,63	27.589.484,36	26.771.161,37
<b>Giustizia civile e penale</b>	<b>5.452.605.087,00</b>	<b>5.507.842.962,00</b>	<b>4.601.137.750,52</b>	<b>4.573.653.926,05</b>
Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari	42.288.434,50	40.638.980,35	38.557.061,52	36.037.508,23
Efficientamento del sistema giudiziario	11.387.384,00	11.387.384,00	-	-
Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	13.335.928,00	13.335.928,00	13.335.928,00	13.335.928,00
Funzionamento uffici giudiziari	805.196.692,00	857.645.765,35	531.505.838,90	541.557.171,58
Spese di personale per il programma (magistrati)	2.049.086.740,00	2.049.086.740,00	1.951.522.262,65	1.951.376.333,78
Spese di personale per il programma (personale civile)	2.217.501.418,00	2.217.501.418,00	1.817.084.814,57	1.816.637.280,04
Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	313.808.490,50	318.246.746,30	249.131.844,88	214.709.704,42
<b>Giustizia minorile e di comunità</b>	<b>351.569.527,00</b>	<b>352.641.853,00</b>	<b>278.929.654,55</b>	<b>279.702.932,78</b>
Cooperazione internazionale in materia civile minorile	49.776,00	49.776,00	38.687,15	7.089,00
Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	2.159.056,00	2.547.804,91	2.011.557,17	2.244.565,27
Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	10.764.970,00	10.693.838,57	5.016.521,10	5.655.148,77
Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	186.152.663,00	186.192.663,00	151.876.707,35	151.885.802,74
Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	85.438.381,00	85.438.381,00	59.192.617,79	59.191.578,92
Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	21.844.658,00	22.559.366,52	18.888.655,57	19.348.322,68
Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	45.160.023,00	45.160.023,00	41.904.908,42	41.370.425,40
<b>Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria</b>	<b>1.248.867.604,00</b>	<b>1.346.565.364,00</b>	<b>1.109.486.292,18</b>	<b>1.141.155.629,18</b>
Abitolazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	3.560.890,00	3.560.890,00	1.996.455,65	2.033.215,99
Cooperazione internazionale in materia civile e penale	1.814.000,00	1.814.000,00	677.890,58	393.846,57
Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	145.000.000,00	122.000.000,00	68.969.273,01	71.051.806,14
Magistratura onoraria	165.521.106,24	155.734.671,63	121.820.290,35	114.007.789,78
Spese di personale per il programma (magistrati)	8.542.284,00	8.542.284,00	6.127.092,59	6.127.092,59
Spese di personale per il programma (personale civile)	13.137.763,00	13.137.763,00	9.550.502,04	9.550.502,04
Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	23.304.968,00	23.396.728,00	12.538.088,37	11.814.296,34
Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	220.018.734,00	232.532.734,00	220.016.327,75	215.208.853,84
Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	667.967.858,76	785.846.293,37	667.790.371,84	710.968.225,89
<b>032</b>	<b>210.254.197,00</b>	<b>210.708.955,00</b>	<b>171.667.558,36</b>	<b>171.197.384,77</b>
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	<b>210.254.197,00</b>	<b>210.708.955,00</b>	<b>171.667.558,36</b>	<b>171.197.384,77</b>
<b>Indirizzo politico</b>	<b>49.935.339,98</b>	<b>50.242.164,00</b>	<b>32.384.456,98</b>	<b>32.347.576,18</b>
Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	7.416.667,00	7.416.667,00	-	-
Indirizzo politico-amministrativo	41.636.241,00	41.943.066,00	31.955.509,50	31.918.628,70
Ministro e Sottosegretari di Stato	266.466,00	266.466,00	213.493,09	213.493,09
Valutazione e controllo strategico (OIV)	615.965,00	615.965,00	215.454,39	215.454,39
<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>	<b>160.318.858,00</b>	<b>160.466.791,00</b>	<b>139.283.101,38</b>	<b>138.849.808,59</b>
Gestione comune dei beni e servizi	15.857.447,00	16.005.380,00	11.401.914,57	10.965.660,53
Gestione del personale	102.704.586,00	102.704.586,00	97.846.724,47	97.847.033,30
Spese di personale per il programma	41.756.825,00	41.756.825,00	30.034.462,34	30.037.114,76
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.944.540.064,00</b>	<b>11.099.002.783,00</b>	<b>9.515.808.299,36</b>	<b>9.454.627.458,10</b>

### 3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

#### 3.1 Obiettivi specifici (triennali)

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Ministero della Giustizia (D.M. 23 dicembre 2021) riconduce gli obiettivi specifici triennali nell'ambito del livello strategico della programmazione. Tale livello comprende "i contenuti di programmazione riconducibili complessivamente ed in un orizzonte temporale pluriennale alla definizione dei risultati generali e degli impatti dell'amministrazione. Appartengono a tale livello gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici così come disciplinati dalla normativa in tema di misurazione e valutazione della performance, nonché gli obiettivi strategici e strutturali così come disciplinati dalle disposizioni relative alla programmazione di bilancio".

Tenuto conto di queste disposizioni, gli obiettivi specifici triennali 2022-2024 del Ministero della Giustizia sono quelli programmati con un orizzonte triennale nell'ambito della Nota Integrativa alla Legge di Bilancio del Ministero, con l'aggiunta dell'obiettivo triennale dell'Amministrazione degli Archivi Notarili allegato alla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022.

Nel complesso sono stati programmati 20 obiettivi specifici triennali che sono sinteticamente riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 15 - Obiettivi specifici triennali

Obiettivo	Centro di Responsabilità
Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione
Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico	
Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	
Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	
Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	
Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento	
Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa	
Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto	
Libere professioni, funzionamento Albi e vigilanza Ordini professionali	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	
Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	
Miglioramento delle condizioni di detenzione	
Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	
Esecuzione penale: Giustizia minorile e esecuzione penale esterna	
Cooperazione internazionale in materia civile minorile	
Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Sviluppo del personale	
Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza	Amministrazione degli Archivi Notarili

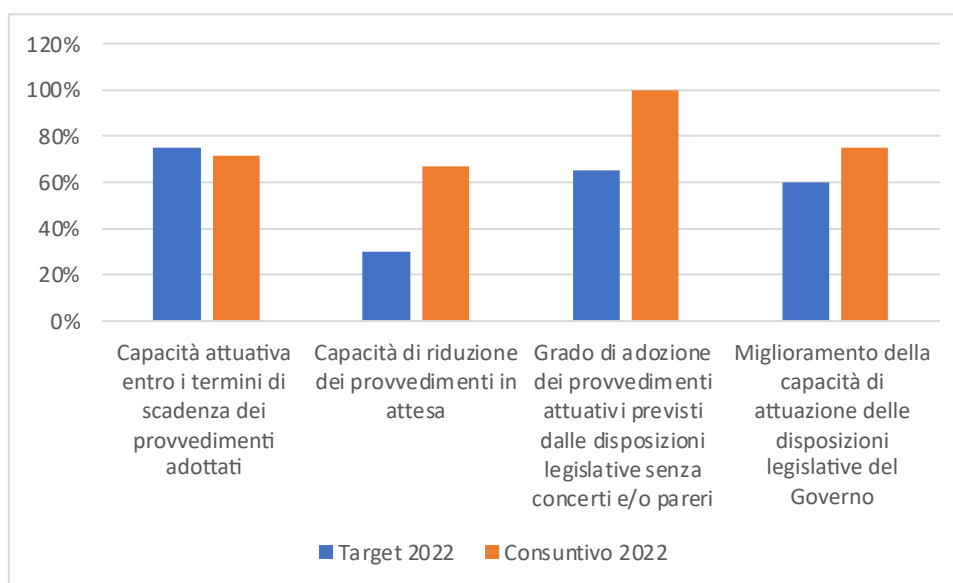
Di seguito si riportano alcuni prospetti grafici con una selezione dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi specifici triennali programmati (un obiettivo per ogni centro di responsabilità). In ogni caso, ai fini di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi specifici sono integralmente riportate nell'**allegato 1** del presente documento.



### Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Gli indicatori connessi all'obiettivo intendono misurare l'efficacia delle attività connesse alla programmazione e al coordinamento generale dell'attività dell'amministrazione e, in particolare, alla predisposizione dei provvedimenti attuativi sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero. I risultati esposti nella figura seguente evidenziano valori superiori alle attese (target) per tre dei quattro indicatori programmati. Per il primo indicatore (capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati) il consuntivo è stato solo leggermente inferiore al target (target  $\geq 75\%$ ; consuntivo 71,40%).

Figura 2 – Risultati raggiunti con riferimento al miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del governo

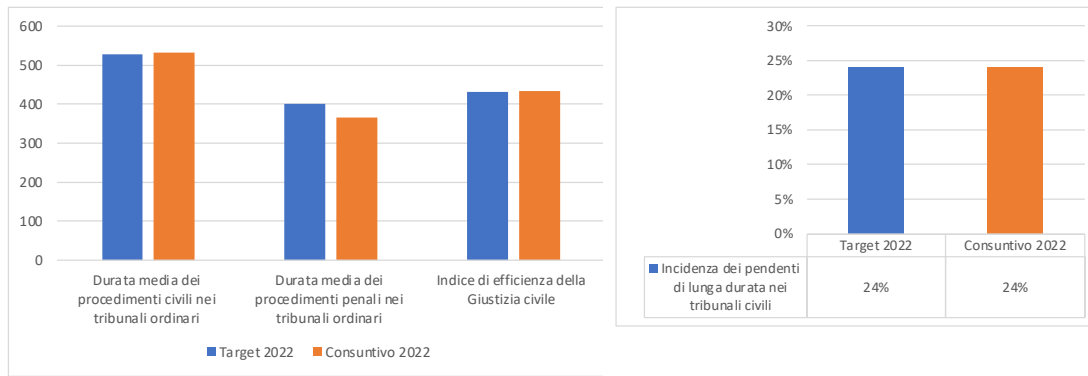


### Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, sia attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena ed effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia ivi compresi gli interventi connessi al PNRR, e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità e accessibilità del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consente di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.

Gli indicatori connessi all'obiettivo intendono misurare una particolare dimensione dell'efficienza dell'attività degli uffici giudiziari e di supporto alla giurisdizione, quello relativo alla durata media dei procedimenti civili e penali. I risultati esposti nella figura seguente evidenziano valori in linea o migliori delle attese (target) per due dei quattro indicatori programmati (durata media dei procedimenti penali e incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili). Per gli altri due indicatori, i risultati sono stati di poco peggiori delle attese (durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari: consuntivo 532 gg, target  $\leq 528$  gg; indice di efficienza della giustizia civile: consuntivo 433 gg, target  $\leq 431$  gg).

Figura 3 – Risultati raggiunti con riferimento all'attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

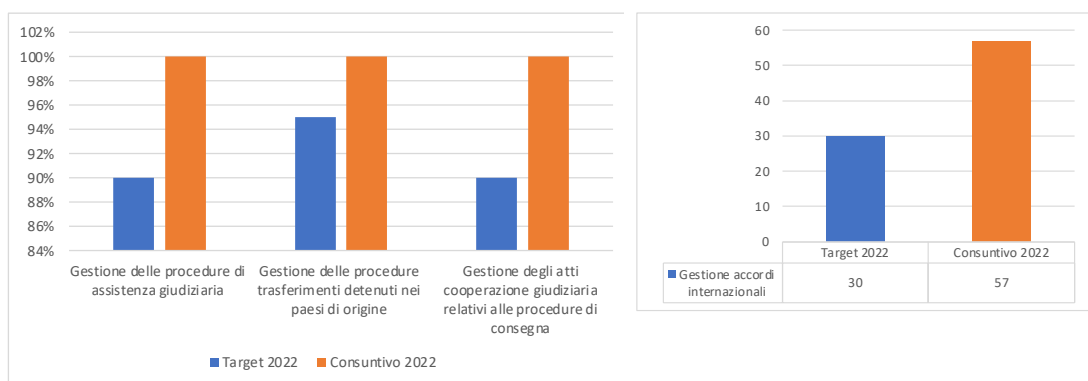


### Rafforzamento della cooperazione internazionale

L'obiettivo riguarda il rafforzamento della cooperazione internazionale nell'ambito dell'UE, extra comunitario e a livello di organismi internazionali. Per il primo profilo l'impegno è orientato alla costruzione della normativa e dei Regolamenti europei che siano condivisi nell'attuazione, nell'interpretazione e nell'uso di modelli applicativi uniformi; nel secondo ambito, l'impegno si è orientato verso una azione finalizzata a governare i flussi migratori e la lotta al narcotraffico, in particolare centroamericano, attraverso accordi bilaterali con i paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell'Africa subsahariana. Infine, nell'attività svolta con gli organismi internazionali, il Ministero si è fatto promotore di nuove risoluzioni di contrasto alle molteplici sfaccettature del crimine.

Gli indicatori connessi all'obiettivo intendono misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività connesse alla cooperazione internazionale. I risultati esposti nella figura seguente evidenziano valori sempre superiori alle attese (target) per tutti e quattro indicatori programmati.

Figura 4 – Risultati raggiunti con riferimento al rafforzamento della cooperazione internazionale



### Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. La valorizzazione del ruolo del Corpo di Polizia penitenziaria rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti non solo nei termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture ma anche per quanto riguarda l'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo. Al fine di realizzare i livelli di sicurezza degli istituti penitenziari sono stati implementati

sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza.

Gli indicatori connessi all'obiettivo intendono misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività connesse al rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari. I risultati esposti nella figura seguente evidenziano valori migliori alle attese (target) per tre dei quattro indicatori programmati. Per il primo indicatore (traduzioni effettuate nell'arco dell'anno) il consuntivo è stato solo leggermente peggiore rispetto alle attese (target <= 140.000; consuntivo 141.620).

### 3.2 Obiettivi annuali

L'Atto di indirizzo politico emanato in data 26 novembre 2021 ha individuato le seguenti priorità politiche:

**1-il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo**, attraverso investimenti consistenti e concorsi regolari, nonché attraverso la rideterminazione delle piante organiche a seguito dell'incremento del ruolo organico di magistratura e l'attuazione delle piante organiche flessibili distrettuali da destinare agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento, il completamento delle piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria e della polizia penitenziaria, dell'esecuzione esterna e del settore minorile, nonché del personale di supporto tecnico ed informatico;

**2-l'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione** sia nell'ambito della giurisdizione sia in quello dell'attività amministrativa, al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche, nonché al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori della giustizia. Con riferimento alla giurisdizione, saranno valorizzate quelle che durante la fase emergenziale dovuta alla pandemia si sono dimostrate essere 'buone pratiche' di telematizzazione, laddove positivamente valutate dagli addetti ai lavori. Con riferimento alle soluzioni per la gestione delle risorse umane e strumentali del ministero, saranno diffuse delle nuove applicazioni; verranno ulteriormente rafforzate le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni. Si interverrà in particolare sulla sicurezza delle reti e dei sistemi attraverso la realizzazione di un *security operation center*, consolidando, in aderenza alle indicazioni del piano triennale dell'informatica, i *data center*; sarà valutata l'opportunità di avviare il *Virtual private cloud* interno a giustizia e sarà assicurato un avanzamento delle politiche di digitalizzazione per quanto attiene all'attività delle articolazioni ministeriali che si occupano di contenzioso;

**3- il miglioramento della qualità amministrativa**, da conseguirsi mediante un effettivo innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualificazione della *governance* del sistema giudiziario e amministrativo, nonché attraverso la coerenza degli obiettivi strategici con gli indirizzi politici e i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica generale sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione e attraverso una sistematica verifica e valutazione dello stato di attuazione degli obiettivi e dei progetti operativi, con moderni e adeguati sistemi di misurazione e valutazione della performance;

**4-il miglioramento della qualità del servizio giustizia** attraverso una costante attenzione ai luoghi della giustizia: con riferimento alla sicurezza degli uffici giudiziari, in relazione alle Linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza verranno realizzate cittadelle giudiziarie e grandi manutenzioni che tengano conto delle reali esigenze degli uffici. Nel quadro di proficue interazioni istituzionali si provvederà inoltre ad una programmazione dell'edilizia giudiziaria idonea ad accrescere l'adeguatezza degli edifici, in particolare sotto i profili antisismico ed antincendio; verrà altresì promossa l'adozione di criteri di efficientamento energetico;

**5-una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti**, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza, non solo burocratico-amministrativa, tra il dicastero e tutti gli attori (cittadini, professionisti, associazioni, ordini) che ad esso si rivolgono per ricevere un servizio ovvero per offrire sinergie per la promozione di pratiche virtuose di buona amministrazione, verrà dato impulso al Tavolo nazionale sui diritti delle persone fragili, finalizzato alla ricognizione e al monitoraggio dello stato di attuazione della legislazione vigente in materia di interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, alla verifica di eventuali profili di criticità della normativa in esame, alla disamina e all'elaborazione di proposte di modifica normativa anche relative alla Convenzione dell'Aja sulla protezione internazionale degli adulti vulnerabili firmata il 13 gennaio 2000, nonché all'adozione di circolari di armonizzazione e razionalizzazione integrata delle procedure nei diversi settori ordinamentali coinvolti;

**6-un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione**, da attuarsi valorizzando il lavoro come forma principale, unitamente allo studio e alla cultura, di rieducazione e reinserimento sociale della persona detenuta, incrementando anche con l'uso della tecnologia le attività di istruzione, di formazione professionale, di avviamento al lavoro all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, di partecipazione a progetti di pubblica utilità nel contesto di un modello di integrazione con le risorse del territorio di pertinenza dell'istituto; verranno in particolare riattivate tutte le attività di istruzione, cultura, teatro, sport e lavoro interrotte con la pandemia;

**7-il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata** su molteplici piani: verrà innanzitutto svolto un attento monitoraggio sulle trattative in corso in ambito UE allo scopo di contribuire alla costruzione della normativa europea. In particolare, in tale direzione va sottolineato l'impegno a contribuire a governare i flussi migratori dai Paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell'Africa subsahariana, attraverso la negoziazione e il perfezionamento, con i Paesi dell'area interessata, del maggior numero possibile di accordi bilaterali relativi all'assistenza giudiziaria internazionale, all'extradizione e al trasferimento dei detenuti e, ove possibile, finalizzati progetti di *capacity building* a beneficio dei sistemi giudiziari di quei Paesi. Sarà consolidato l'avvio delle attività relative alla nuova Procura Europea, perfezionando la collocazione dei Procuratori Europei Delegati e dei loro assistenti negli uffici giudiziari e formulando una proposta per la designazione di due Procuratori Europei Delegati presso la Procura Generale della Corte di cassazione. In occasione della Presidenza italiana del Consiglio d'Europa che si protrarrà da novembre 2021 fino a maggio 2022, l'azione sarà efficacemente orientata a far sì che gli argomenti emersi dalla conferenza ministeriale di Venezia del dicembre 2021, dedicata al tema della giustizia riparativa, siano opportunamente valorizzati a Strasburgo e nelle attività dei vari gruppi di lavoro del CdE. Una mirata azione di rappresentazione del complesso sistema di contrasto alla corruzione dovrà contribuire anche ad accrescere l'affidabilità del sistema Paese per gli investimenti stranieri e a dotare le nostre imprese di maggiore credibilità sui mercati esteri, in vista delle programmate valutazioni del Paese, in particolare nell'ambito del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) presso il Consiglio d'Europa e dei meccanismi della Convenzione OCSE (*Working group on bribery*), nonché di monitoraggio europeo della *Rule of law*. Verranno accuratamente seguiti i negoziati e i gruppi di lavoro sulla Conferenza dell'Aja, con particolare riferimento alle materie del diritto di famiglia e del diritto societario riservando speciale attenzione ai *dossier* più sensibili (come quello relativo alla maternità surrogata). Sarà avviata una nuova collaborazione con OSCE che potrà coinvolgere il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria riguardo a corsi di formazione, assicurati e organizzati da *The Office for Democratic Institutions and Human Rights* (ODHIR), per il personale penitenziario con la partecipazione di esperti internazionali.

Le priorità politiche delineate nell'Atto di indirizzo hanno costituito le direttrici portanti per la costruzione degli obiettivi strategici per l'anno 2022 (successivamente indicati nella **Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022**, emanata in data 22 aprile 2022 ed emendata con decreto 4 ottobre 2022 per tenere conto dell'entrata in vigore del DPCM n.

54 del 22 aprile 2022, che ha istituito il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione).

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti dalle articolazioni dell'Amministrazione in relazione agli obiettivi assegnati, rimandando per il dettaglio alle schede allegate alla Relazione.

### 3.2.1 Dipartimento per gli affari di giustizia

Il Dipartimento per gli affari di giustizia nell'ambito delle funzioni e i compiti inerenti ai servizi relativi all'attività giudiziaria in ambito civile e penale, nonché delle attività preliminari all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale e della cooperazione internazionale, ha attuato nel corso del 2022 gli obiettivi strategici indicati nell'Atto di indirizzo.

In particolare, con riguardo ai profili organizzativi e di gestione dei procedimenti interni si segnala, in relazione alla competenza relativa alla risposta agli atti di sindacato ispettivo l'avvenuta adozione di un modulo organizzativo idoneo a migliorare il coordinamento tra le direzioni generali attraverso il confronto preliminare sulle questioni incidenti sulla risposta agli atti di sindacato ispettivo. È stato previsto, tramite una direttiva condivisa con le direzioni generali, un sistema che valorizzi l'interlocuzione preventiva tra il Vice Capo e gli uffici di volta in volta competenti a fornire il contributo tecnico in funzione del potenziamento dell'efficienza del servizio in favore delle attività di competenza del Gabinetto. Gli effetti conseguiti sono stati: 1) lo snellimento dell'impegno redazionale; 2) la valorizzazione della "lettura strategica" delle questioni proposte; 3) la sempre maggiore tempestività e fruibilità immediata della risposta.

Con particolare riferimento all'Ufficio del Capo Dipartimento al fine di redistribuire ed implementare le attività contabili, è stato istituito nel mese di ottobre 2022 il "Centro Unificato di bilancio e contabilità". L'intento è stato quello di creare una struttura volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali ed esaustive rispetto ai compiti assegnati, nell'ottica dello scambio reciproco di esperienze e competenze del personale in tale settore, pur conservando la propria autonomia e responsabilità professionale nella gestione dei capitoli di spesa iscritti nella previsione di spesa del Ministero.

Con specifico riguardo all'adozione di nuovi modelli organizzativi e di comunicazione, è proseguita la ricerca di strategie volte al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa della **Direzione generale degli affari giuridici e legali**, tenuto conto dei compiti specifici ad essa assegnati anche in materia di esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo. È stata effettuata la traduzione di tutti gli aggiornamenti delle guide pubblicate sul sito della Corte europea dei diritti dell'uomo, diffuse tramite invio all'Ufficio comunicazione e stampa per la pubblicazione sul sito istituzionale. È stato inoltre istituito il Registro delle proposte normative della Direzione generale degli affari giuridici e legali, alimentato con le proposte di intervento normativo già presentate e con quelle che di volta in volta verranno presentate al Capo del Dipartimento o, in caso di richiesta, al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio legislativo, con la finalità di garantire, da un lato, la tracciabilità delle stesse e dei loro esiti; dall'altro, in caso di mutamento nel ruolo dirigenziale, di permettere ai soggetti subentranti di avere consapevolezza delle proposte normative che devono essere coltivate. Si sta lavorando altresì alla conclusione di un protocollo con l'Avvocatura dello Stato per la semplificazione dei flussi comunicativi nella gestione del contenzioso.

Il Dipartimento, sotto la presidenza francese e ceca, ha continuato a seguire attivamente i numerosi negoziati, prevalentemente in presenza, in sede di Unione europea nel settore del diritto civile, fornendo il proprio contributo sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli incontri di coordinamento interni, sia mediante la redazione di *report*, risposte a questionari, e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato. In particolare, particolare impegno è stato profuso, per il settore civile, nei *dossier*: a) *Working Party on Civil Law Matters- General questions* (tavolo a

carattere permanente, nel quale si discute la posizione europea in relazione alle Convenzioni internazionali e ai rapporti degli Stati membri con Paesi terzi); b) *Working Party on Civil Law Matters - Strategic lawsuits against public participation-SLAPP* (negoziato avente a oggetto la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi); c) *Working Party on Civil Law Matters – Artificial intelligence liability e Product Liability* (negoziati paralleli aventi ad oggetto, rispettivamente, la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adeguamento delle regole di responsabilità non contrattuale all'intelligenza artificiale e la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi); d) *Working Party on Civil Law Matters – Parenthood* (negoziato avente a oggetto la proposta di Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione).

L'obiettivo di sostenere la politica di rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale può senza dubbio definirsi completato. Nel corso dell'anno è stata ultimata la mappatura degli accordi bilaterali su scala globale, con particolare attenzione ai Paesi con i quali l'Italia non dispone di strumenti normativi sulla base dei quali attivare rapporti di cooperazione giudiziaria in materia di assistenza, estradizione e trasferimento delle persone condannate. Sono state attivate inedite negoziazioni con numerosi Paesi dell'America Latina (Nicaragua, El Salvador, Guatemala, Bolivia), ai quali sono state trasmesse rinnovate e moderne bozze di accordi bilaterali. È stata inoltre ripresa la negoziazione di 3 accordi con il Venezuela, con il quale sono in corso attività finalizzate ad un incontro in presenza per la conclusione dei trattati. Particolare attenzione è stata prestata all'area mediorientale, storicamente deficitaria di accordi di cooperazione giudiziaria. Al riguardo è stata ultimata, nel mese di settembre, la negoziazione di un accordo in materia di assistenza giudiziaria con l'Iran, e sono in corso negoziazioni con l'Iraq, la Giordania e il Qatar. In fase avanzata è inoltre la negoziazione di 3 accordi di cooperazione giudiziaria con il Pakistan, alla luce della totale assenza di una cornice giuridica di riferimento. Sono stati inoltre conclusi 8 accordi di cooperazione giudiziaria, all'esito di 6 round negoziali svoltisi in presenza. Nel dettaglio, sono stati conclusi 2 accordi con l'India in materia di estradizione e assistenza giudiziaria (New Delhi, maggio 2022), 1 accordo con Singapore in materia di assistenza giudiziaria (Singapore, maggio 2022), 2 accordi con la Bolivia in materia di estradizione e trasferimento delle persone condannate (La Paz, giugno 2022), 1 accordo con San Marino in materia di reciproco riconoscimento delle misure alternative alla detenzione (San Marino, febbraio 2022), 1 accordo con l'Uzbekistan in materia di trasferimento delle persone condannate (Roma, gennaio 2022) e 1 accordo con l'Iran in materia di assistenza giudiziaria (Teheran, settembre 2022).

Inoltre, sotto il profilo organizzativo, l'obiettivo consistente nell'ottimizzazione delle politiche di digitalizzazione ed informatizzazione è stato ampiamente raggiunto. Il Dipartimento ha attivamente partecipato alle numerose riunioni a Bruxelles relative alle diverse proposte di regolamento presentate in ambito UE che mirano ad introdurre norme in materia di digitalizzazione e a migliorare l'accesso alla giustizia nonché l'efficienza e la resilienza dei flussi di comunicazione inerenti alla cooperazione tra autorità giudiziarie e altre autorità competenti nelle cause transfrontaliere dell'UE: a) la proposta di Regolamento della Commissione Europea cd. E-CODEX; b) la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un mercato unico dei servizi digitali (legge sui servizi digitali); c) la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e dell'accesso alla giustizia in materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero; d) la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa allo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo; e) la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni.

Allo stesso tempo, la **Direzione generale per gli affari internazionali e la cooperazione giudiziaria** ha implementato il processo di digitalizzazione delle procedure di lavorazione degli atti che auspicabilmente porterà, in un tempo ragionevolmente breve, a una totale dematerializzazione dei fascicoli e dei procedimenti di cooperazione giudiziaria. Inoltre, si è:

1. contribuito alla riorganizzazione e all'aggiornamento dei contenuti delle pagine del sito *web* del Ministero dedicate alla cooperazione giudiziaria;
2. sostenuto il progetto di sperimentazione di un programma informatico di traduzione assistita, che dovrebbe portare a un rilevante aumento della produttività, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei lavori di traduzione degli atti delle procedure di cooperazione giudiziaria;
3. avviato il progetto di digitalizzazione dei fascicoli storici presenti presso l'Archivio del Ministero della Giustizia, in collaborazione con l'Archivio Centrale dello Stato.

Il Dipartimento, attraverso la specifica attività della **Direzione generale degli affari interni**, ha costantemente fornito risposte ai quesiti in materia di servizi di cancelleria e spese di giustizia, anche emanando circolari di chiarimento.

Con riguardo all'obiettivo relativo al miglioramento della qualità amministrativa, da conseguirsi mediante un effettivo innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualificazione della *governance* del sistema giudiziario e amministrativo occorre segnalare che il 28 dicembre 2021 è stato rilasciato l'applicativo SIAMM PintoDigitale, con cui si è realizzata la prima fase del progetto di digitalizzazione delle procedure di competenza della struttura amministrativa riguardanti i pagamenti degli indennizzi riconosciuti dalle autorità giudiziarie nazionali per la irragionevole durata del processo dinanzi al giudice ordinario. Nel corso del 2022 è stata testata l'efficacia del sistema e si è proceduto alla realizzazione di alcuni degli arricchimenti programmati e ai miglioramenti evolutivi necessari a correggere le criticità emerse in sede di attuazione operativa; al fine di dare priorità alle correttive ed evolutive caratterizzate da maggior urgenza ed impatto applicativo, alcune evolutive di cui era stata prevista implementazione nel 2022 sono state riprogrammate nel biennio 2023-2024. Nel periodo compreso tra il 2 marzo 2022 e il 29 aprile 2022, sono state pianificate, organizzate ed erogate 20 sessioni formative tramite strumenti digitali. Alle sessioni formative ha partecipato il personale del settore Pinto dell'Amministrazione centrale ed il personale di tutte le 23 corti di appello chiamate a gestire le liquidazioni Pinto attraverso la nuova piattaforma dal 2022. La formazione ha avuto ad oggetto le funzionalità dell'applicativo SIAMM Pinto Digitale e le procedure di lavorazione delle istanze pervenute tramite la piattaforma (*training on the job*). La video registrazione è stata pubblicata sulla piattaforma *e-learning* del Ministero della giustizia e condivisa con gli operatori del settore Pinto di tutto il territorio nazionale.

In termini di incremento dell'efficienza amministrativa, si segnala il positivo risultato conseguito a chiusura esercizio 2022 che si è concretizzato nell'emissione di n. 8.453 mandati di pagamento per l'importo complessivo di euro 19.481.417,31, nettamente superiore al numero di mandati emessi nell'anno 2021 per l'importo complessivo di euro 14.584.587,74 e a quello dei mandati emessi nell'anno 2020 per l'importo complessivo di euro 3.926.765,19.

Si segnala inoltre che per l'anno 2022 è stato conseguito l'ulteriore risultato di eseguire il pagamento nei termini di tutte le istanze presentate tramite la piattaforma SIAMM-PintoDigitale in scadenza al 31 dicembre 2023 entro il termine semestrale nel quale l'amministrazione è tenuta all'esecuzione.

Per quanto riguarda l'adozione dei provvedimenti di iscrizione, modifica e cancellazione richiesti dall'utenza nell'ambito dell'attività di gestione di albi e registri, nel 2022 sono stati evasi 215 quesiti di cui 24 circolari rispetto ai 231 quesiti ricevuti, mentre sono stati adottati complessivamente 495 provvedimenti in materia di organismi di composizione della crisi, 43 provvedimenti in materia di gestori di vendite telematiche, 767 provvedimenti in materia di organismi di mediazione, 171 provvedimenti in materia di enti di formazione e 1095 provvedimenti relativi all'albo degli amministratori giudiziari.

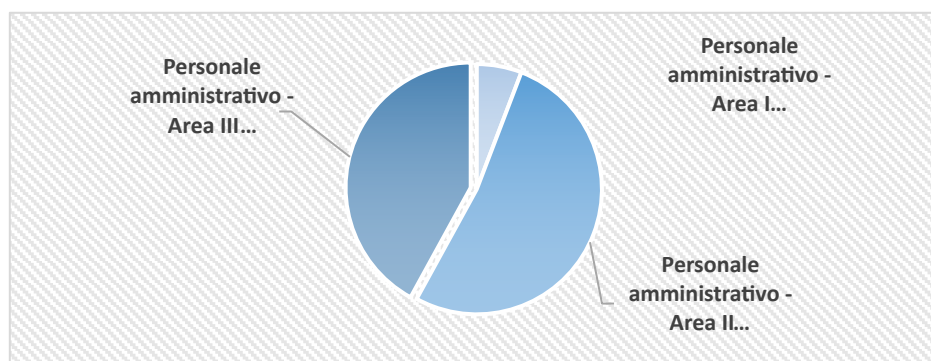
Nell'anno 2022 è stata poi data una forte spinta alla razionalizzazione e semplificazione della procedura in materia di istruttoria delle domande di grazia, avviando una costante collaborazione con gli uffici giudiziari al fine di rispettare la tempistica stabilita ed eliminare l'arretrato. In pillole, per l'anno 2020 residuano 14 fascicoli di grazia sui 287 iniziali, per l'anno 2021, 56 fascicoli su 284, per l'anno 2022 145 fascicoli su 294; pertanto, per l'anno 2020 sono stati definiti 273 fascicoli su 287 domande pervenute, nel 2021 228 fascicoli su 284 e nel 2022 149 fascicoli su 294.

### 3.2.2. Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Nel 2022, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha proseguito il piano assunzionale sia del personale amministrativo sia di quello di magistratura realizzando l'obiettivo di Nota Integrativa "Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa", collegato alla Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" e al Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", nonché alla priorità politica "Il consolidamento della politica sul personale".

**Personale amministrativo.** Grazie alle nuove assunzioni, il personale amministrativo ha raggiunto il numero di 42.014 unità al 31 dicembre 2022, di cui 17.652 unità appartenenti all'Area funzionale III, 21.923 unità appartenenti all'Area funzionale II e 2.439 unità appartenenti all'Area funzionale I.<sup>2</sup>

Figura 5 - Distribuzione personale amministrativo presente nell'amministrazione giudiziaria al 31 dicembre 2022



Fonte: SUP

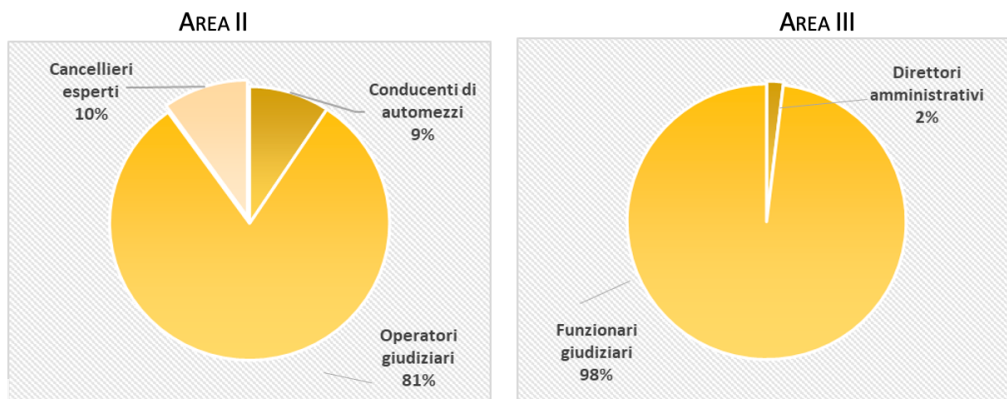
Al fine di ottenere il potenziamento dell'organizzazione e il rafforzamento dell'azione amministrativa, sono state immesse in servizio 2.181 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, attraverso la conclusione delle procedure concorsuali avviate e lo scorrimento di graduatorie vigenti.<sup>3</sup>

<sup>2</sup> Si precisa che i dati relativi al personale amministrativo presente al 31 dicembre 2022 non sono ancora consolidati per effetto della migrazione dei medesimi dal vecchio al nuovo sistema di gestione del personale.

<sup>3</sup> Il numero include le unità di personale assunte a tempo determinato con la qualifica di operatore giudiziario che saranno stabilizzate nel corso del 2023 "al fine di ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato", nonché al fine di "garantire la piena funzionalità degli Uffici giudiziari, anche per quanto concerne il rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, e di far fronte alle gravi scoperture di organico" (art. 17 ter della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36).

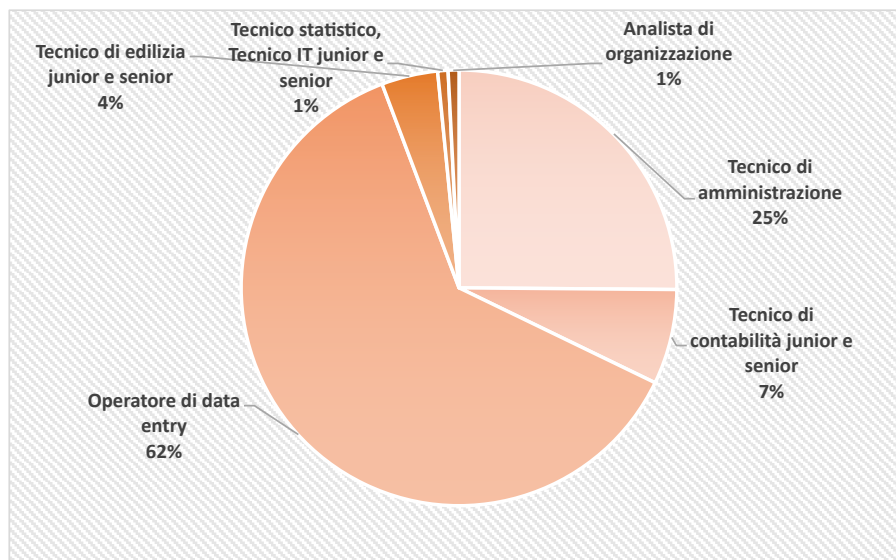


Figura 6 - Distribuzione per area del personale amministrativo assunto a tempo indeterminato



Per quanto attiene alle assunzioni di unità di personale a tempo determinato, destinate ad attuare le linee di intervento di pertinenza del settore giustizia previste dal PNRR, si fa rinvio al paragrafo 1, nella parte in cui sono illustrati i principali risultati raggiunti in relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Figura 7 - Distribuzione per profili del personale tecnico assunto a tempo determinato



Stando ai risultati del primo monitoraggio eseguito da un gruppo di lavoro interdipartimentale, il personale assunto per il rafforzamento dell'Ufficio per il processo sta contribuendo ad incrementare la produttività dell'Ufficio giudiziario nei processi-chiave di funzionamento.<sup>4</sup> Fondamentale per il raggiungimento del predetto risultato è stata la predisposizione di specifici percorsi formativi, sia in presenza sia mediante la piattaforma *e-learning* del Ministero della giustizia, dedicati agli ambiti tematici della giurisdizione civile e penale e agli applicativi in uso nel settore civile, penale e amministrativo.

<sup>4</sup> I risultati del primo monitoraggio sono pubblicati sul sito *web* istituzionale del Ministero della giustizia e sono reperibili al seguente link: <https://www.gnewsonline.it/monitoraggio-del-ministero-sullufficio-per-il-processo/>

**Personale di magistratura.** Ulteriore obiettivo realizzato dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi riguarda il reclutamento di nuovo personale di magistratura, che è pari a 10.006 unità al 31 dicembre 2022, nonché la semplificazione della procedura concorsuale.

Tabella 16 - Personale di magistratura presente al 31 dicembre 2022

	<b>Unità</b>
Magistrati in servizio presso gli Uffici giudiziari	9.558
Magistrati collocati fuori dal ruolo	161
▪ <i>di cui al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi</i>	<i>12</i>
Magistrati fuori dal ruolo non rientranti nel limite dei 200	35
Magistrati collocati in aspettativa per vari motivi	5
Magistrati sospesi dal servizio e dalle funzioni	23
MOT (senza funzioni)	224
	<b>10.006</b>

Nel 2022 sono state portate avanti ben tre procedure concorsuali, e precisamente:

1. la procedura di cui al bando indetto con DM 29 ottobre 2019 per 310 posti, conclusa con la pubblicazione della graduatoria dei vincitori (DM 23 novembre 2022);

2. la procedura di cui al bando indetto con DM 1° dicembre 2021, per 500 posti le cui prove scritte si sono svolte dall'11 al 15 luglio 2022 presso le sedi di Torino, Milano, Bologna, Roma e Bari così da ridurre gli spostamenti sul territorio dei candidati e limitare la concentrazione di persone presso i siti concorsuali. Tale procedura si è connotata per l'inedito invio telematico delle domande di partecipazione, pari a 18.304, con identificazione dei candidati mediante SPID e per il versamento del contributo con l'utilizzo della piattaforma PagoPA;

3. la procedura di cui al bando indetto con DM 18 ottobre 2022 per 400 posti, le cui prove scritte si sono svolte a maggio del 2023.

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 26-bis, del DL 24 agosto 2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante "*Misure urgenti in materia di concorso per il reclutamento di magistrati ordinari*", la Direzione generale dei magistrati ha istituito con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione un tavolo tecnico al fine di individuare le modalità operative e tecniche con le quali rendere possibile la consultazione telematica da parte dei candidati dei testi normativi, soluzione operativa che consente da un lato di eliminare la complessa fase di preventiva consegna dei testi cartacei da parte dei concorrenti alla commissione esaminatrice e da questa posti a loro disposizione previa verifica e, dall'altro, di realizzare condizioni di piena parità di accesso tra i candidati, anche per quanto riguarda la consultazione dei codici e delle leggi speciali nel corso di svolgimento delle prove scritte.

La lettura congiunta dei dati sopra riportati, riferiti rispettivamente all'impegno preordinato alle assunzioni del personale amministrativo e al reclutamento del personale di magistratura, permettono dunque di affermare la positiva influenza del raggiungimento degli obiettivi di *performance* rispetto all'attuazione delle sopra richiamate linee progettuali del PNRR.

### 3.2.3 Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

La creazione del nuovo Dipartimento, nel 2022, come quinta articolazione ministeriale, ha rappresentato uno dei risultati raggiunti dal Ministero, in attuazione delle priorità espresse nell'ambito dell'atto di indirizzo e degli strumenti di programmazione strategica. Gli obiettivi, indicati dal Ministro nell'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, la cui *mission* è stata tutta improntata all'incremento del livello di efficacia ed efficienza dell'azione del Ministero della giustizia, sono stati orientati al rafforzamento della transizione digitale nel suo complesso e sino al singolo ufficio giudiziario, anche mediante le azioni di competenza inserite nel PNRR e più nello specifico alla partecipazione alla misura M1C1.

Nel mutato assetto organizzativo ministeriale, le Direzioni generali dei sistemi informativi automatizzati (DGSIA) e della statistica ed analisi organizzativa (DGSTAT), già facenti parte del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, e la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE), istituita in virtù dell'art. 16, comma 2, del DPCM 15 giugno 2015, n. 84, strutturata sotto la direzione della Conferenza dei Capi Dipartimento, sono confluite nel Dipartimento, il quale non può prescindere dai principali risultati raggiunti dalle medesime direzioni, in linea con le priorità politiche istituzionali.

Per quanto attiene all'area di competenza della **Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati**, l'Atto di indirizzo 2022 esprime un chiaro intento di accelerazione delle attività di digitalizzazione, con particolare riferimento alle politiche di digitalizzazione sia nell'ambito della giurisdizione sia in quello dell'attività amministrativa, al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche, nonché al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori della giustizia.

Con riferimento alla giurisdizione, si è inteso valorizzare, in via prevalente, quelle attività che durante la fase emergenziale, dovuta alla pandemia, si sono dimostrate essere 'buone pratiche' di telematizzazione, laddove positivamente valutate dagli addetti ai lavori, ed è stato dato ulteriore impulso allo sviluppo dei *software* in modo da accelerare il potenziamento del Processo penale telematico, contestualmente al prosieguo del lavoro di estensione del Processo civile telematico presso il Tribunale per i minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte di cassazione e Uffici del Giudice di Pace, anche tramite integrazione degli applicativi esistenti.

Con riferimento alle soluzioni per la gestione delle risorse umane e strumentali del Ministero, l'Atto di indirizzo ha inteso dare priorità alla diffusione delle nuove applicazioni e al rafforzamento delle politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni.

Le azioni intraprese si sono orientate verso una strategia a due velocità e direzioni (da un lato una serie di interventi prioritari per indirizzare il carattere di urgenza per l'area tecnica ed amministrativa, dall'altro l'avvio di azioni per un programma di più lungo periodo):

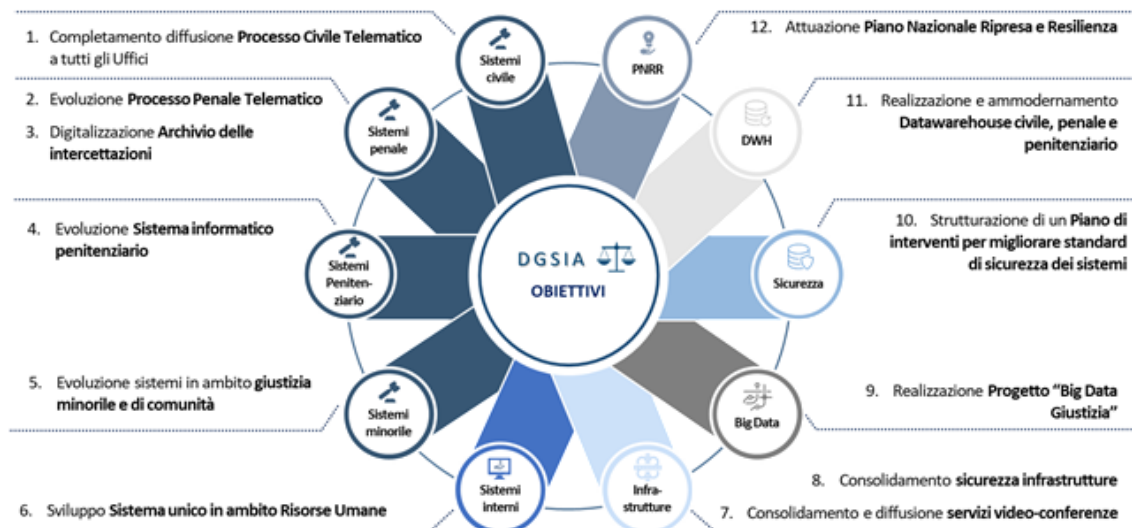
- *coinvolgimento degli stakeholder*: è stato rivisto il processo di comunicazione e recepimento delle istanze degli *stakeholder* "interni" al sistema Giustizia: in particolare, sono stati definiti ed avviati incontri ricorrenti con il territorio, per la raccolta delle loro esigenze, ed un campione significativo di Tribunali, Procure, Corti e Dipartimenti e altri uffici, sia su temi specifici di sviluppo che di assistenza;
- *sblocco avanzamento esecuzione contratti di sviluppo*: è stato condotto un monitoraggio strutturato sia dei contratti che dei progetti critici;
- *change management*: è stato intrapreso un percorso di revisione e miglioramento dei processi interni di lavoro, per tutte le attività gestionali e dei processi di supporto, che hanno permesso l'attivazione di nuove attività in ambito strategico ed innovativo;

- *iniziative innovative*: la DGSIA ha partecipato attivamente ai lavori della “Commissione interministeriale per la Giustizia nel Sud,” che hanno portato ad identificare nuove progettualità innovative (solo a titolo esemplificativo, “Tribunale smart”);
- *attuazione di una governance centralizzata intersettoriale in grado di utilizzare in maniera più efficiente ed efficace i fondi a destinazione vincolata* (es. PNRR).

Allo scopo di dare una visione più organica, in continuità con gli interventi e guidata dalla grande numerosità di richieste raccolte dalla direzione, oltre 250, è stata realizzata la “Strategia di digitalizzazione del Ministero della Giustizia 2022-2026”, in coerenza con le linee di indirizzo della Ministra e il contesto di evoluzione digitale nazionale ed europeo.

L’Amministrazione ha perseguito nell’anno 2022, molteplici obiettivi strategici in funzione del suo ruolo di attuatore delle politiche di digitalizzazione, le quali risultano propedeutiche all’innalzamento del livello dei servizi erogati nei confronti dell’“ecosistema giustizia” e allo sviluppo di soluzioni atte a migliorare le condizioni e metodologie di lavoro degli operatori.

Figura 8 - Strategia di digitalizzazione del Ministero della Giustizia



In particolare:

- per il Processo civile telematico, le principali azioni messe in campo hanno riguardato:
  - l’usabilità del sistema,
  - l’estensione del PCT,
  - l’estensione dei depositi telematici agli atti di parte,
  - altri interventi in tema di giustizia civile (es. *class action*, codice della crisi d’impresa ed altri);
- per il Processo penale telematico, le principali azioni intraprese hanno riguardato:
  - l’estensione del portale deposito atti penali (PDP);
  - la definizione di una gestione centralizzata della digitalizzazione delle intercettazioni;
  - l’informatizzazione e l’adeguamento normativo del Sistema Informativo del Casellario (SIC);
  - lo studio di soluzioni evolute a supporto della Videoconferenza classificata;
  - l’estensione del Portale Notizie di Reato (NDR).

Per quanto concerne, invece, gli obiettivi relativi alla sicurezza delle reti e dei sistemi e il consolidamento dei *data center*, è stato avviato un progetto per la razionalizzazione, il consolidamento, il potenziamento e la messa in sicurezza delle sale *server* nazionali. A tal fine, nel

2022 è stato avviato per la prima volta un importante e strutturato lavoro di analisi di dettaglio dello stato delle infrastrutture fisiche (mura, accessi fisici, dislocazione spazi, ecc.) e degli impianti (condizionamento, elettrico, antincendio, ecc.) di tutte le sale *server*.

Anche la Direzione **generale di statistica e analisi organizzativa** nel 2022 è stata pienamente impegnata nel raggiungimento degli obiettivi previsti dagli interventi PNRR.

In tema di Capitale umano e di Ufficio per il processo, la Direzione ha collaborato con il DOG e l'UdM per l'attuazione del PNRR all'elaborazione di un progetto di monitoraggio "qualitativo" dalle ricadute indotte dal progetto UPP, previsto dal PNRR sulla organizzazione e gestione dei processi lavorativi all'interno degli uffici giudiziari; in tale ambito, la Direzione ha elaborato un nuovo schema di rilevazione organizzativa e funzionale per la ricognizione degli UPP. È stato garantito il puntuale monitoraggio dell'andamento degli indicatori di raggiungimento dei *target* PNRR e delle principali variabili ad essi connesse, con l'aggiornamento dei dati al I semestre 2022; sono state elaborate una relazione di sintesi e un documento di approfondimento dei risultati. Oltre a costituire elemento conoscitivo e di orientamento per i dirigenti degli uffici, le elaborazioni sono state funzionali al rispetto della *milestone* PNRR "*continuous monitoring*"; la Relazione di sintesi è stata pubblicata anche sul sito istituzionale del Ministero. La Direzione ha contribuito, inoltre, al monitoraggio statistico della *milestone* PNRR "*Entry in to force of delegated acts for the civil and criminal justice reforms and of the insolvency reform*", attraverso il completamento dello studio sui tempi di attraversamento dal primo al secondo grado dei fascicoli penali; lo studio è stato arricchito da una analisi sui potenziali effetti del nuovo istituto dell'improcedibilità oltre ad aver approfondito la definizione degli indicatori di analisi per il monitoraggio dei principali istituti introdotti dalla riforma. Inoltre, le due Direzioni coinvolte nel progetto (DGSIA-DGSTAT) hanno istituito, nel mese di febbraio 2022, un gruppo di lavoro finalizzato alla formulazione di una proposta di estrazione, trasmissione e gestione dei dati dei procedimenti penali, e la DGSTAT ha svolto tutte le attività di sua competenza e fornito alla DGSIA ogni supporto necessario alla realizzazione dello strumento di acquisizione dei dati. Nell'ambito del PNRR, la Direzione ha realizzato anche un programma formativo rivolto agli addetti UPP, destinati al monitoraggio statistico, in particolare sono state registrate lezioni formative, caricate sulla piattaforma *Teams*, messe a disposizione dei discenti. Altresì, la DGSTAT, nella finalità di accrescere il contributo di analisi e di elaborazione dei dati a supporto dei processi organizzativi e decisionali, ha lavorato sulla durata per fasi dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione, nell'ambito del progetto con la Banca d'Italia finalizzato alla pubblicazione ed arricchimento di nuove analisi. Inoltre, i lavori dei progetti: "*La giustizia civile in Italia: durata dei processi, produttività degli uffici e stabilità delle decisioni*" e "*Il funzionamento delle procedure esecutive immobiliari*", sono stati pubblicati sulla collana *Questioni di economia e finanza della Banca d'Italia*. È stato poi completato lo studio sui tempi di attraversamento dal primo al secondo grado dei fascicoli penali e riguardo alla ottimizzazione della rilevazione annuale in tema di Codice rosso, le attività sono confluite all'interno dei lavori svolti dal gruppo di lavoro DGSIA-DSTAT. Ancora, sono state svolte attività finalizzate al miglioramento della rilevazione annuale in tema di tratta di esseri umani.

Obiettivi ambiziosi sono stati posti nel 2022 alla **Direzione generale per le politiche di coesione**, che ha rivestito un ruolo di preminente supporto alla presentazione e all'attuazione di progetti finanziabili e/o finanziati da fondi europei, con la partecipazione a ventisette progetti semplici (sei a regia, nell'ambito del *Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato*, quindici a regia nell'ambito del progetto *Uffici di prossimità*, quattro a regia nell'ambito del progetto MILIA PON Inclusion, uno di supporto tecnologico UPP e uno di *Digital transformation*). La Direzione è stata impegnata in oltre quaranta riunioni di coordinamento in un'ottica di continuazione a perseguire, promuovere e/o supportare azioni finanziate nell'ambito della politica regionale, nazionale, comunitaria e di coesione, volte alla diffusione ed al consolidamento dell'Ufficio per il processo, nonché al miglioramento dell'organizzazione degli Uffici giudiziari, al fine di

velocizzare l'iter dei procedimenti civili e penali e di evitare l'accumulo di arretrato. Ulteriore impegno è stato quello relativo all'avanzamento delle politiche di digitalizzazione dell'amministrazione della Giustizia alla diffusione di Uffici di prossimità, anche in sinergia con enti locali, territoriali e pubbliche amministrazioni, al potenziamento del sistema di inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale (con particolare riguardo al lavoro intramurario), al potenziamento della capacità amministrativa del Ministero della giustizia e delle sue articolazioni periferiche. Anche in relazione al Programma Operativo Nazionale e relativo Programma Operativo complementare "Governance e capacità istituzionale 2014-2020", la Direzione ha proseguito efficacemente le attività di propria competenza. In seguito all'esigenza ministeriale di potenziare e consolidare le attività di modernizzazione del "sistema giustizia", rispondendo così alle esigenze individuate dall'obiettivo specifico 1.4 del PON Governance 2014-2020, che punta a migliorare e consolidare l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario, attraverso il *Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato (Asse 1– FSE)* le cui attività, nel 2022, sono state in linea con le previsioni di avanzamento (anche se, in corso d'opera, si sono presentate alcune criticità relative al diverso livello di coinvolgimento degli Uffici Giudiziari, per le quali si sono poste in essere specifiche azioni di interlocuzione per rafforzare tale coinvolgimento). Inoltre, la Direzione ha portato avanti il *Progetto Uffici di prossimità (POC al PON GOV, 1 - 1.2 - 1.2.2)*, che ha come obiettivo di avvicinare il sistema giustizia ai cittadini in materia di volontaria giurisdizione, realizzando presso le sedi dei Comuni selezionati dalla Regioni Beneficiarie gli Uffici stessi. Ancora, con il progetto *Supporto tecnologico per gli addetti dell'Upp (POC, 1 - 1.2 - 1.2.2)* la Direzione ha consolidato l'infrastruttura informatica dell'Amministrazione, supportando l'implementazione degli Uffici per il processo.

Inoltre, nel 2022 la Direzione ha dato avvio al Progetto *Digital Transformation (PON, 4 - 4.1 - 4.1.1)* al fine di soddisfare l'esigenza di efficientamento di prassi e procedure per la *governance* dei programmi gestiti dal Ministero della Giustizia.

Per quanto concerne il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020, la Direzione ha dato attuazione al Progetto «*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*» (MILIA) che si concluderà il 30 settembre 2023 e che ha come obiettivo l'individuazione di un modello di sperimentazione attiva di lavoro intramurario replicabile a livello nazionale; il progetto si è concentrato su due filiere, una relativa agli arredi per le celle detentive realizzando due grosse falegnamerie (Sulmona e Lecce) in grado di soddisfare il fabbisogno di arredi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'altro sistema è quello agricolo delle colonie penali della Sardegna e della Toscana, finalizzato all'implementazione e sperimentazione di processi produttivi innovativi improntati a una gestione manageriale delle imprese agricole.

Inoltre, la Direzione ha supportato il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, in qualità di beneficiario nell'ambito del PON Legalità- Azione 4.1.2- per i seguenti progetti, di cui ha seguito le procedure contabili di liquidazione:

- "Azione di sistema per l'Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali",
- "Una rete per l'inclusione",
- "Liberi di scegliere".

### **3.2.4 Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**

In coerenza con le priorità politiche del Ministero della Giustizia in ambito penitenziario e con le novità introdotte con la legge di bilancio per il 2022, gli obiettivi prioritari del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sono stati declinati nell'ambito del Documento programmatico

generale e nei correlati documenti programmatici territoriali, in un’ottica unitaria di sistema, per rafforzare l’azione programmatica e migliorare l’efficienza e la qualità dell’azione amministrativa nei diversi livelli di *governance*, nei termini che seguono: 1. assicurazione e rafforzamento dell’ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni; 2. progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari; 3. miglioramento delle condizioni di detenzione; 4. valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale.

Di seguito sono riportate le percentuali di *performance* conseguita da ciascuna articolazione territoriale, con una percentuale media di raggiungimento pari al 91%.

Figura 9 – Performance delle articolazioni territoriali

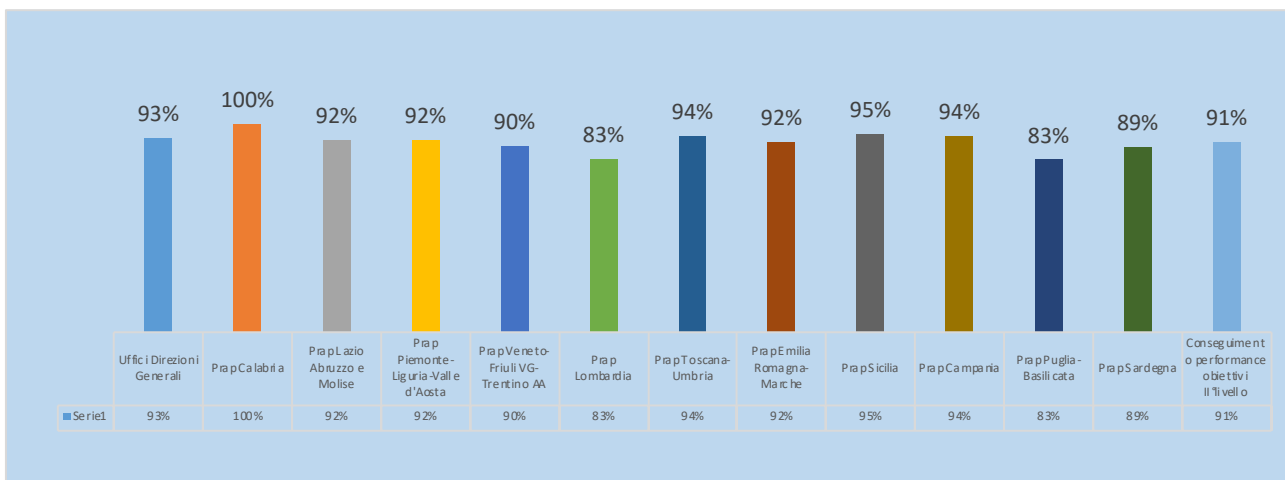


Figura 10 – Obiettivi di primo livello

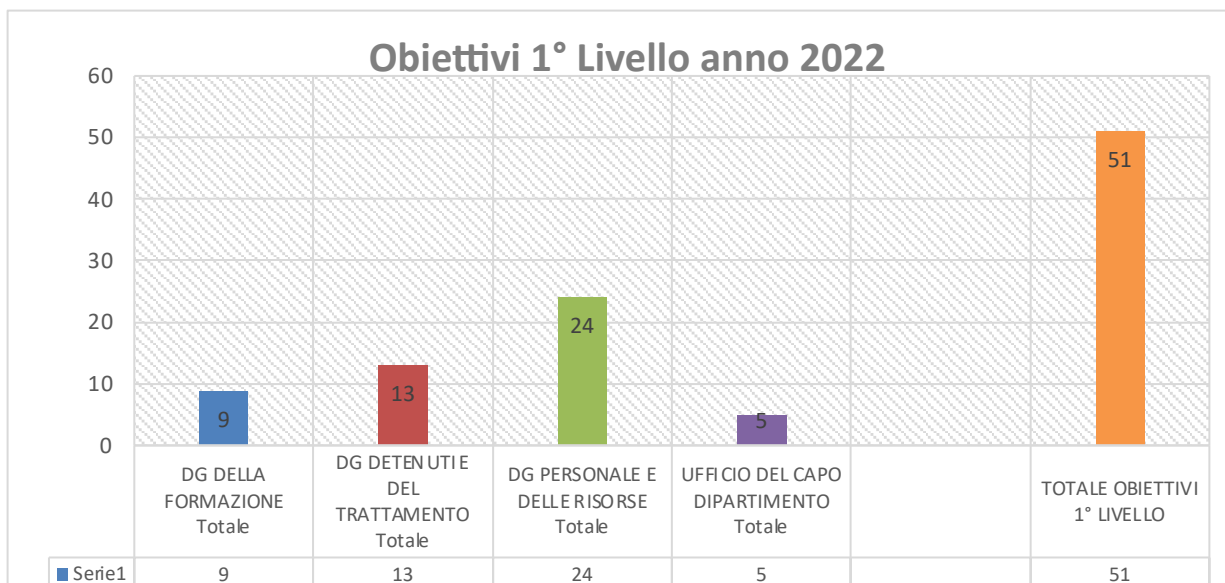


Figura 11 – obiettivi di secondo livello



### 1. Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni.

L'implementazione degli impianti di sorveglianza rappresenta un obiettivo di primario interesse per l'Amministrazione ed è oggetto di numerosi interventi volti al rafforzamento dei livelli di sicurezza. È stato necessario avviare un capillare monitoraggio sul territorio finalizzato all'individuazione dei reparti detentivi privi di impianti di sorveglianza e sono stati realizzati i lavori in 50 istituti penitenziari. Sono state, inoltre, intraprese azioni dirette all'individuazione, predisposizione e dotazione di efficaci sistemi tecnologici (fissi e mobili) atti ad evitare il passaggio degli "aerei a pilotaggio remoto" sulle strutture penitenziarie. È proseguita l'attività di sperimentazione di ulteriori strumentazioni tecniche tese a contrastare il sorvolo dei droni presso la C.C. di Torino, la C.R. di Sulmona, la C.C.N.C. di Roma Rebibbia, la C.R. di Spoleto e la C.C. di Napoli Secondigliano. Di particolare importanza è il nuovo progetto di videosorveglianza in mobilità (c.d. *body cam*) avviato dall'Amministrazione, quale dotazione strumentale per il personale di Polizia penitenziaria che opera nel contesto penitenziario sia intra che extra murale.

Un'importante attività in materia di sicurezza è stata svolta dal Nucleo investigativo centrale dell'Amministrazione penitenziaria che partecipa al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), ambito nel quale è favorita e promossa la cooperazione internazionale nella prevenzione e contrasto della radicalizzazione violenta. A tal proposito, si evidenzia che nel 2022, sono stati



eseguiti provvedimenti amministrativi di espulsione nei confronti di 24 soggetti<sup>5</sup> dimessi dai penitenziari per fine pena, per i quali era stato rilevato un processo di radicalizzazione violenta. L'Amministrazione penitenziaria interagisce costantemente con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia Interpol Unità Nazionale Europol S.I.R.E.N.E. per i provvedimenti di estradizione attiva e passiva. Dall'inizio del 2022 e sino alla fine di ottobre, sono stati disposti n. 431 trasferimenti di soggetti dall'Italia verso altri Stati (Estradizioni n. 43, M.A.E. n. 327, Convenzione di Strasburgo n. 3, Decisione quadro 2008/909/GAI n. 58). L'Amministrazione aderisce alle iniziative di cooperazione internazionale realizzate dall'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia, quali: *"Collaborazione bilaterale Italia-Colombiana nel processo di riforma e modernizzazione della Polizia nazionale colombiana nel contrasto ai fenomeni criminali e al terrorismo"*. L'Amministrazione penitenziaria è anche parte del Comitato direttivo della RAN e del *Network of Prevent Policy makers*. È, inoltre, proseguita la stretta collaborazione con EUROPRIS – Organizzazione delle amministrazioni penitenziarie europee, mirata allo scambio di esperienze, buone prassi e informazioni fra operatori e vertici delle diverse Amministrazioni penitenziarie europee, nonché la proficua cooperazione con le autorità del Consiglio d'Europa, fra le quali: la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria alle sedute plenarie del PC-CP (Consiglio di cooperazione penologica) e alla Conferenza annuale dei direttori delle Amministrazioni penitenziarie (CDPPS).

## **2. Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari.**

È proseguita nel corso del 2022 l'attività istituzionale finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria, con il duplice obiettivo di cercare di contenere la problematica del sovraffollamento, nonché di migliorare le condizioni di vivibilità dei ristretti e degli operatori penitenziari. Gli interventi finalizzati all'aumento dei posti regolamentari hanno seguito due principali direttrici: quella della realizzazione di nuovi padiglioni in plessi penitenziari già esistenti e quella della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sezioni già attive. Sono stati recuperati posti detentivi inagibili per problemi edili e impiantistici. Per quanto concerne il Piano di edilizia penitenziaria, avviato dall'Amministrazione per la realizzazione di n. 8 nuovi padiglioni detentivi in aree libere disponibili *intramoenia* presso complessi penitenziari già attivi<sup>6</sup>, il cui finanziamento per € 84.000.000,00 è stato inserito negli interventi complementari al PNRR con DL 6 maggio 2021, n. 59, recante: *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, il relativo stato di avanzamento procede in linea con le scadenze intermedie (*milestone*) e finali (*target*) previste dal cronoprogramma. Al 31 dicembre 2022, risultano essere stati pubblicati i bandi di gara per l'aggiudicazione dei servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione (c.d. appalto integrato) dei nuovi padiglioni di Vigevano, Civitavecchia e Viterbo.

Nel corso dell'ultimo biennio è proseguita, inoltre, l'attività di collaborazione intrapresa con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della difesa per l'ulteriore potenziamento del patrimonio edilizio penitenziario, mediante l'acquisizione e riconversione in istituti penitenziari di alcuni complessi ex militari, caratterizzati da una configurazione di tipo modulare, che potevano essere convenientemente trasformati in istituti penitenziari a trattamento avanzato.

---

<sup>5</sup> Alla data dell'8.11.2022.

<sup>6</sup> Avviato nel 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.L. 14.12.2018, n. 135, come convertito e riformato con successive modifiche, con il quale è stata attribuita all'Amministrazione Penitenziaria, fino al 31.12.2022, competenza anche in merito alla realizzazione di nuove strutture penitenziarie, nel limite di quelle per le quali le procedure di affidamento siano state avviate entro il 30 settembre 2021 (art. 8, comma 5, D.L. 31.12.2020, n. 183 - G.U. del 31.12.2020, n. 323).

A causa di problematiche emerse in sede di pianificazione e progettazione degli interventi previsti (Napoli - Caserma "Battisti"; Casale Monferrato - Caserma "Bixio"; Grosseto - Caserma "Barbetti"), l'unico al quale si è potuto dare ulteriore seguito è quello relativo alla caserma "Barbetti" (l'11 agosto 2022 è stato acquisito dalla competente Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, il parere favorevole espresso sul progetto preliminare).

Tra gli altri interventi di maggiore rilevanza, che hanno trovato conclusione nel 2022, si annotano quelli di recupero e adeguamento al DPR n. 230/2000 delle stanze di pernottamento degli istituti penitenziari di Castelfranco Emilia (30 posti), Fossombrone (200 posti), Potenza (100 posti), Brindisi (30 posti) e Cuneo (182 posti complessivi tra padiglioni "Cerialdo" e "Giudiziario"), il padiglione "C" della C.C. Livorno e il padiglione "D" (in fase di ultimazione entro giugno 2023) (250 posti complessivi).

Sin dal 2021, l'Amministrazione penitenziaria ha destinato oltre 18.000.000 di euro (circa 1/3 dei finanziamenti a disposizione) alla realizzazione e alla ristrutturazione e implementazione degli spazi trattamentali. Per ciascun Provveditorato regionale è stato definito un *budget* entro il quale programmare, secondo priorità, specifici interventi. Sono in corso di realizzazione tre immobili destinati ad attività trattamentali, da circa 450 mq cadauno (dalle medesime caratteristiche di massima), a completamento dei nuovi padiglioni degli istituti di Lecce, Taranto e Trani. I lavori di realizzazione del primo di essi, presso la C.C. di Lecce, sono in corso di realizzazione; si prevede di poterne avere la disponibilità materiale entro il primo semestre del 2023.

Per quanto attiene alle azioni intraprese e ai risultati ottenuti sul versante della razionalizzazione dei consumi e dell'efficientamento energetico, nonché all'utilizzo di fonti sostenibili o rinnovabili, l'Amministrazione penitenziaria ha continuato a portare avanti nel 2022 una rilevante attività sui complessi demaniali in uso. Oltre alle proposte avanzate al MISE per l'accesso ai fondi PREPAC (n. 7 progetti preliminari predisposti dal DAP e dai PRAP, dei quali n. 6 inoltrati nel 2018, risultano essere stati approvati e ammessi a contributo da parte dello stesso MISE), con i fondi resi disponibili sul piano di gestione 17 del cap. 7300, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di progettazione finalizzate al risparmio energetico di oltre n. 40 strutture penitenziarie. È stato istituito un Tavolo tecnico per l'innovazione del sistema penitenziario interdipartimentale, presieduto dalla DGSIA, per favorire la transizione digitale dell'Amministrazione penitenziaria con particolare riferimento agli istituti penitenziari. È in fase di esecuzione un complesso progetto di ampliamento della banda di rete, di ammodernamento tecnologico del cablaggio e degli apparati attivi della rete di tutti gli istituti penitenziari, le Scuole di formazione e gli Istituti di istruzione, mediante adesione alle Convenzioni CONSIP-LAN6 e LAN7, (gestito dalla DGSIA e concordemente programmato). Con la Convenzione CONSIP-LAN6 si è provveduto al cablaggio di 105 sedi penitenziarie. Attualmente, sono in corso i lavori di ammodernamento, affidati con Convenzione CONSIP-LAN7 (avviati nel 2021), di ulteriori 115 sedi penitenziarie. Il termine dei lavori è previsto entro il 2023. Delle 220 sedi interessate dall'ampliamento della rete, ben 81 sono state già state potenziate con la fibra che si estenderà in modo diffuso, al fine di garantire il massimo livello di connettività e di efficienza. La tecnologia rappresenta un particolare strumento migliorativo anche dell'offerta culturale e formativa ai detenuti. L'Amministrazione ha assicurato un modello unificato e omogeneo, sicuro e controllato, in grado di garantire il potenziamento della Didattica a Distanza (DaD) per l'implementazione dei corsi scolastici di primo e secondo livello nelle strutture penitenziarie dell'intero territorio nazionale. Nell'ottica del miglioramento delle capacità tecnologiche e operative del contesto penitenziario, si è dato corso alla progettazione e allo sviluppo di un modello versatile di postazione studio-lavoro per i soggetti ristretti, da dislocare presso aule o sale comuni, con un accesso ai *desktop* in piena sicurezza. Le politiche di sicurezza sono le medesime applicate alla DaD, tramite un *Proxy* di controllo installato presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per consentire l'accesso ai soli siti per i quali il singolo utente abbia ricevuto preventiva

autorizzazione da parte della Direzione dell'istituto penitenziario. Si è così dato vita ad un sistema del tipo "Virtual Desktop", ritenuto sicuro e controllabile.<sup>7</sup>

### 3. Miglioramento delle condizioni di detenzione.

Il presupposto fondamentale perché si possa realizzare un modello di esecuzione della pena che miri a garantire la dignità della detenzione risiede sempre più nella programmazione coordinata degli interventi tra articolazioni centrali e territoriali, tra le Direzioni generali, i Provveditorati e gli Istituti penitenziari. Per l'attuazione del presente obiettivo, particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento dell'offerta lavorativa, quale elemento primario per il reinserimento sociale dei ristretti, attraverso una maggiore presenza del mondo imprenditoriale e cooperativistico e l'applicazione della Legge 193/2000, cd. "Smuraglia", che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano all'interno degli istituti penitenziari. L'11 febbraio 2022 è stato sottoscritto un Programma congiunto tra il Ministero dell'innovazione tecnologica e della trasformazione digitale e il Ministero della giustizia per la valorizzazione del lavoro delle persone in esecuzione penale nel settore TLC. Rilevante è inoltre il protocollo sottoscritto in data 19 ottobre 2022 tra il Ministero della giustizia, il Commissario straordinario per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, la Conferenza episcopale italiana, ANCI e ANCE, per lo svolgimento di attività lavorative extramurarie da parte dei soggetti ristretti negli Istituti Penitenziari. È proseguito, inoltre, l'impegno per la promozione, nell'ottica della riqualificazione del lavoro penitenziario, di progetti per lo sviluppo delle produzioni nel settore agricolo. I detenuti impegnati in attività di tipo agricolo e zootecnico presso le colonie penali di Is Arenas, Isili, Mamone, Gorgona e presso numerosi tenimenti agricoli annessi ad istituti penitenziari.

In data 28 giugno 2022 è stato siglato un importante protocollo di intesa tra il Ministero della giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende "per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale", al fine di promuovere le attività di collaborazione interistituzionale. Tale Protocollo rappresenta, in linea di continuità con il recente passato, un ulteriore passo in avanti relativo alla interazione tra le istituzioni coinvolte nelle attività relative al reinserimento sociale sull'intero territorio nazionale.

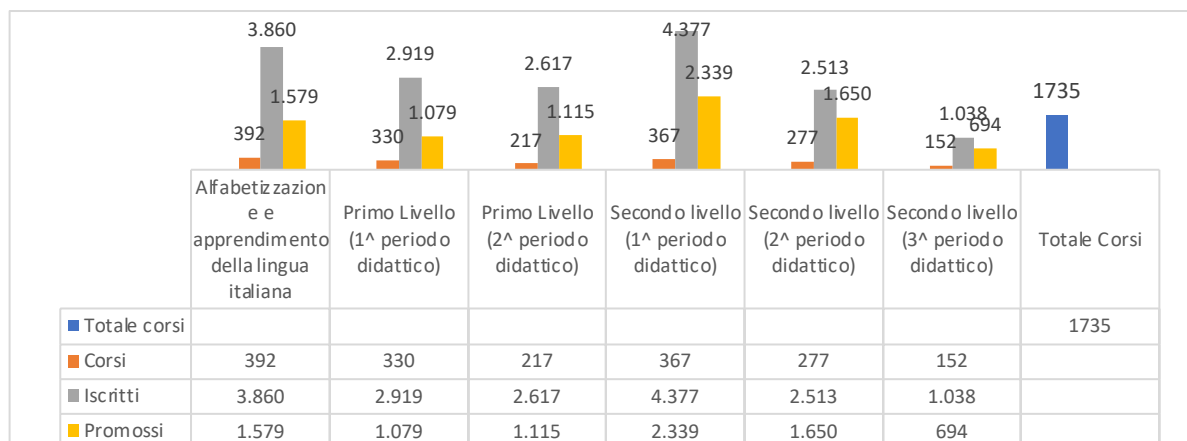
Al 31 dicembre 2022, l'attività lavorativa dei detenuti ha riguardato 19.817 unità, pari 35,26% della popolazione detenuta. L'86,84% dei detenuti occupati, vale a dire 16.181 unità, ha prestato la propria attività alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria e il restante 13,16% per conto di terzi; tra questi ultimi, al 31 dicembre 2022 n. 954 unità hanno lavorato in Istituto per conto di imprese/cooperative e n. 1.654 in lavoro all'esterno. È stata ampiamente favorita l'applicazione dell'art. 20 *ter* dell'O.P. in tema di lavori di pubblica utilità con il coinvolgimento sinergico delle Istituzioni e dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio nazionale. In attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero della giustizia ed il Ministero dell'istruzione è in corso di realizzazione il *Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della Giustizia*.

La figura, di seguito riportata, rileva i dati di interesse riferiti alle attività di istruzione nel 2022.

---

<sup>7</sup> Tale soluzione, in alcuni istituti della Sardegna, è stata resa già operativa con un progetto sperimentale inaugurato nell'ottobre 2021 in collaborazione con l'UNISS (Università degli Studi di Sassari) - e dalla stessa finanziato - per un'attività di *e-learning* rivolta agli studenti iscritti al Polo universitario di Sassari.

Figura 12- Attività di istruzione nel 2022



Per quel che concerne la promozione delle attività artistico/creative, in particolare quelle teatrali, si segnala che in data 3 maggio 2022 si è proceduto al rinnovo del Protocollo d'intesa tra DAP, DGMC, Università Roma Tre e Coordinamento nazionale teatro e carcere, al fine di sostenere e promuovere la diffusione delle esperienze teatrali all'interno degli Istituti penitenziari. Per le attività sportive, sono stati sottoscritti Protocolli d'intesa con la Federazione italiana rugby l'11 luglio 2022, la Federazione italiana gioco squash e la Società sport e salute p.a., il 12 febbraio 2022, il Centro sportivo italiano, il 13 giugno 2022.

Relativamente alla prevenzione di eventi critici, particolare attenzione è stata data alle categorie di detenuti più fragili e a rischio, come le donne, che necessitano di interventi specifici e mirati.

Con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("legge di bilancio"), art. 1, commi 322 e 323, è stato per la prima volta finanziato il sistema dell'accoglienza di madri e minori, introducendo nuovi oneri per la finanza pubblica e con la creazione di un fondo di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023. La destinazione delle risorse e le procedure di utilizzo dei fondi sono state definite con DM 15 settembre 2021.

Il 5 dicembre 2022, è stato rinnovato il Protocollo operativo tra il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e la Conferenza nazionale volontariato e giustizia (CNVG).

E' tuttora in corso presso otto istituti penitenziari in cui vi è una consistente presenza di detenuti *sex offenders* in esecuzione di pena detentiva definitiva (Genova Pontedecimo, Prato, Milano Bollate, Piacenza, Pavia, Cagliari, Rebibbia Nuovo Complesso, Cassino) il percorso di ricerca per la validazione in Italia degli strumenti di valutazione del rischio di recidiva di reati sessuali –STATIC 99 R e STABLE 2007, per testarne la validità e l'efficacia all'interno di programmi trattamentali e riabilitativi. Il progetto coinvolge un campione statistico di 200 detenuti che hanno aderito volontariamente all'iniziativa.

Nel 2022 sono stati anche sottoscritti i protocolli regionali in Lombardia e in Calabria e aggiornati i piani locali di prevenzione del suicidio in diverse sedi (Genova Marassi, Pavia, Monza, Terni, Firenze Sollicciano, Ascoli Piceno, Palermo Ucciardone, Foggia, Torino, Milano San Vittore). È stata emanata la circolare 8 agosto 2022 relativa alla prevenzione delle condotte suicidarie della popolazione detenuta.

Sono state, inoltre, contattate formalmente le Rappresentanze diplomatiche (ambasciate o consolati) di Marocco, Tunisia, Nigeria, Senegal, Gambia ed Egitto, allo scopo di coinvolgere i cittadini di quei Paesi residenti in Italia nel sostegno ai loro connazionali detenuti. L'obiettivo è quello di favorire tra i detenuti stranieri il mantenimento dei contatti con le proprie tradizioni e costumi, e di promuovere specifici percorsi di reinserimento sociale per molti stranieri ristretti nei nostri istituti. Si sottolinea, inoltre, la recente apertura di una cooperazione con la Libia, attraverso UNDP (Ufficio

ONU per il Programma di sviluppo), grazie a una prima visita di studio svolta in Italia, a Roma, di una delegazione di funzionari penitenziari e della Polizia di quello stato nordafricano.

#### **4. Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale.**

L'amministrazione penitenziaria risulta alquanto complessa nella sua organizzazione sia a livello di risorse umane, considerato il personale dipendente appartenente a diversi comparti e con competenze settoriali specifiche, sia in relazione alle strutture di cui si compone, centrali e periferiche, molto eterogenee e con specifiche problematiche anche legate ai territori in cui sono collocate. Tanto premesso, si sottolinea che la razionalizzazione della gestione del personale rappresenta un elemento essenziale per l'efficienza dell'Amministrazione ed è stato ampiamente perseguito nel corso del 2022. Gli strumenti che sono stati utilizzati a tal fine sono: investimenti e regolarità dei concorsi, scorrimento delle graduatorie, procedure di interpello, riqualificazione e progressione economica, reclutamento per ricoprire le piante organiche, progressione in carriera e conferimento degli incarichi. È stato quindi realizzato/avviato il 100% dei corsi di formazione iniziale previsti nel Piano annuale della formazione del 2022, a seguito delle relative procedure concorsuali esitate.

Le diverse attività formative hanno avuto come asse portante quello di rafforzare l'identità di ruolo del personale, promuovendone l'adesione ai principi di etica professionale. I corsi sono stati orientati ad accrescere il sapere tecnico e professionale, assicurare il costante aggiornamento normativo, favorire il confronto esperienziale e promuovere la costruzione condivisa e integrata di modelli gestionali per il personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nella valorizzazione delle rispettive competenze. La formazione di ingresso, realizzata per tutti i vincitori di concorso, e di aggiornamento si è orientata al rafforzamento della comprensione del mandato istituzionale, inteso alla tutela delle persone detenute, internate o sottoposte a misure di comunità, nonché alla promozione di una condivisa cultura legalitaria e di prevenzione del rischio corruttivo.

In particolare, sono state pianificate e avviate le attività formative per i 57 consiglieri penitenziari (ruolo di direttori istituto penitenziario), giunto al quarto modulo di didattica d'aula. Il corso si concluderà nell'ottobre del 2023 e, a seguito del positivo esito degli esami di fine corso, i consiglieri penitenziari che avranno conseguito la idoneità, raggiungeranno le sedi di assegnazione; è stato realizzato il primo corso per 63 mediatori culturali assunti il 1 febbraio 2022 e si sta attendendo alla predisposizione del modulo di *follow-up*, anche per la definizione delle linee guida del profilo professionale in questione; si sono concluse le attività di formazione iniziale per 68 assistenti informatici e 29 contabili Area II FC; è stata curata la programmazione del corso di formazione iniziale per 180 funzionari giuridico pedagogici, le cui attività sono state avviate presso l'Istituto di istruzione di Verbania dal 28 novembre al 16 dicembre 2022; si è conclusa la procedura di avvio per l'adesione al progetto *SYLLABUS* per la formazione sulla digitalizzazione informatica per 1751 unità tra dirigenti, appartenenti al Corpo e al comparto FC del Dipartimento - articolazione centrale. Si è conclusa in settembre la IX edizione del *Master* in "Diritto penitenziario e Costituzione", in convenzione con il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, e sono state avviate le procedure per l'iscrizione di personale del DAP e del DGMC alla X edizione *che* avrà inizio nel gennaio 2023.

Nel secondo semestre del 2022 è stato realizzato con decorrenza 5 settembre il primo ciclo del percorso di formazione iniziale per Dirigenti degli istituti penali minorili e degli uffici dell'esecuzione penale esterna, neoassunti in numero di 31 per l'esecuzione penale esterna e di 6 per gli istituti penali per minorenni.

Nel secondo semestre del 2022 è stato concluso il 180° corso di allievi agenti di polizia penitenziaria e attivato il 181° sempre presso gli Istituti di istruzione e Scuole.

È stato avviato, inoltre, il corso per viceispettori. Sempre con l'impegno delle scuole e istituti è stata attuata la progettazione in tema di resilienza, funzionalmente al miglior benessere organizzativo e

degli operatori penitenziari. L'attività addestrativa ha coinvolto gli istruttori di guida, i manutentori di rete e di telecomunicazioni, i *focal point*, il personale tecnico operante nei laboratori del DNA e per le banche dati DNA

In particolare, poi, significativo è stato il corso di aggiornamento per istruttori cinofili, come pure i corsi per contrasto droni, quelli in tema di etica e sicurezza rivolti ai Comandanti di reparto e la formazione dei Comandanti dei nuclei di polizia penitenziaria presso gli uffici interdistrettuali dell'esecuzione penale esterna.

### **3.2.5. Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**

#### **Contributo alla priorità politica “Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione”**

Nell'anno 2022, si è registrato un incremento delle prese in carico con: 1.051 ingressi in IPM; 745 ingressi nei Centri di Prima Accoglienza; 21.551 prese in carico degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, 115 collocamenti presso le comunità ministeriali e 1.859 presso le comunità del privato sociale, oltre all'emergere di una rinnovata complessità del fenomeno delle devianze giovanili. L'incremento degli ingressi verificatosi ha comportato nella gestione degli istituti penali per i minorenni criticità maggiori, e differenti, rispetto alle precedenti annualità. L'aumento del numero di ingressi si è verificato in modo nettamente più evidente nei distretti giudiziari del Nord: ciò ha inevitabilmente comportato una costante e considerevole assegnazione di minori/giovani adulti presso istituti penali per i minorenni situati anche a notevole distanza dai territori di appartenenza, con conseguente impossibilità, in molti casi, di assicurare il principio della territorialità dell'esecuzione penale, e con ineludibili ricadute anche sullo sviluppo di progettualità all'esterno, che trovano un senso compiuto soltanto se realizzate presso i territori di provenienza. L'afflusso negli IPM del Sud e anche del Centro Italia di ragazzi provenienti da altri contesti territoriali, con una prevalenza di utenza straniera portatrice di gravi disagi psichici e con pregresse esperienze di violenze e abusi subiti, con una componente di immigrati di seconda generazione, senza fissa dimora e privi di riferimenti in Italia, ha prodotto un turbamento degli equilibri interni agli istituti penali per minorenni con il conseguente verificarsi di eventi critici di rilievo. Analoghe difficoltà si riscontrano per i minorenni e giovani adulti collocati in comunità. Inadeguate risultano spesso le strutture comunitarie specificamente rivolte a garantire interventi che contemperino componenti socioeducative e di cura in risposta alla complessità delle situazioni dei ragazzi entrati nel circuito penale. A tal riguardo risulta elevato il numero degli allontanamenti dalla comunità e/o dei comportamenti aggressivi e distruttivi.

Tra le principali attività realizzate nel 2022 si citano: il rafforzamento dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni e la rivisitazione del relativo modello organizzativo e delle modalità di lavoro; la partecipazione al Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria e la stipula dell'Accordo per l'istituzione, a titolo sperimentale, di tre comunità socioterapeutiche ad alta intensità sanitaria; il consolidamento di collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e enti del terzo settore; Il coordinamento, la gestione e il monitoraggio del progetto “Una rete per l'inclusione” PON “Legalità” FESR/FSE 2014-2020, con finanziamento di € 1.600.000 per la realizzazione di 200 tirocini di formazione e lavoro per i minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia nelle regioni del sud Italia.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, in linea con le direttive europee, ha dato, inoltre, prosecuzione all'attività di promozione delle materie della prevenzione della devianza, giustizia riparativa e tutela delle vittime, affiancando i servizi della giustizia minorile e di comunità nei processi di riflessione, informazione e disseminazione nel consolidamento dell'operatività in coordinamento con altri rami ministeriali ed enti terzi. Nell'ambito della prevenzione sono stati oggetto di indagine il lavoro minorile, il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e quello del cyberbullismo che impone la riflessione sulla consapevolezza degli agiti espressi nel mondo virtuale degli adolescenti. Riguardo la promozione dei diritti e servizi per le vittime di reato sono stati

promossi gli interventi nell'ottica di concorrere allo sviluppo di un sistema di attenzione alle vittime di reato e nella prospettiva di adottare specifiche strategie dopo una valutazione individuale, in ragione dei potenziali effetti a lungo termine della traumaticità dell'evento e del maggior rischio di rivittimizzazione. Nell'ambito della giustizia riparativa si è investito sul consolidamento e sistematizzazione delle pratiche e delle esperienze sedimentate nei territori, nonché sul coinvolgimento della comunità e sulla conoscenza dei soggetti esterni, quali interlocutori dei servizi per giustizia minorile e di comunità.

Con riferimento all'esecuzione penale esterna adulti, a otto anni dall'introduzione dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per gli adulti, e a sette dalla riforma che ha istituito il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, si delinea con sempre maggior evidenza la dimensione dello sviluppo di questo settore.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state trattate 141.088 persone in esecuzione di misure e sanzioni di comunità, e applicate 52.814 misure di messa alla prova. Rispetto al 2021 si rileva un aumento del 10% delle MAP e un +19% delle altre misure. L'Amministrazione ha proseguito l'attività di coordinamento per la stipula di protocolli operativi con committenti istituzionali. Ad oggi risultano vigenti 118 protocolli di intesa con la magistratura ordinaria, sono attivi 30 sportelli MAP presso i Tribunali ordinari e 22 osservatori permanenti. Nel 2022 sono stati sottoscritti: 4 protocolli nazionali per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità; 2 accordi UIEPE-PRAP; 791 protocolli tra UEPE e servizi del territorio per l'inclusione sociale di persone sottoposte ai provvedimenti dell'AG. Sono stati svolti 24 progetti per la realizzazione di gruppi *on line* per detenuti domiciliari; è stato rilasciato il nuovo sistema informativo degli Uffici di esecuzione penale esterna (SIEPE); si è concluso il progetto Innovazione sociale dei servizi per il reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali del PON Legalità, che ha realizzato 175 tirocini di formazione lavoro; sono stati realizzati dagli UEPE 204 progetti di trattamento a valere sul capitolo 2134, e stipulati 388 rapporti di collaborazioni con esperti *ex art. 80 OP*.

L'Amministrazione ha, altresì, contribuito ai lavori della Commissione istituita presso l'Ufficio legislativo incaricata di predisporre gli schemi dei decreti legislativi di attuazione della riforma prevista dalla legge 134/2021.

Con l'entrata in vigore, in data 30 dicembre 2022, del D. Lgs. 150/2022, assume maggiore ampiezza l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova, così confermando l'efficacia di un altro importante tassello del sistema di *probation* in Italia. Viene prevista la modifica della legge 689/1981, con l'introduzione delle pene sostitutive, delle pene detentive brevi, della semilibertà, della detenzione domiciliare, del lavoro di pubblica utilità e della pena pecuniaria, da applicarsi quando il giudice della cognizione ritenga, anche attraverso opportune prescrizioni, che contribuiscano alla rieducazione del condannato ed assicurino la prevenzione del pericolo di commissione di altri reati. Il Titolo IV del D.Lgs. 150/2022, infine, introduce una disciplina organica della giustizia riparativa, la cui attuazione richiederà un'attività particolarmente intensa.

La riforma nel suo complesso ha un impatto rilevante sull'operatività del sistema della giustizia minorile e di comunità: si prevede, oltre all'aumento dei numeri, la necessità di riorganizzare i processi di servizio.

### **Contributo alla priorità politica “Il miglioramento della qualità amministrativa”**

Nel corso del 2022, sono state apportate significative modifiche all'organizzazione dipartimentale in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 35 comma 4-bis del DL 152/2021, come convertito dalla legge 233/2021 e di cui all'art. 17 del D.L. 36/2022. In particolare, si è proceduto alla riorganizzazione degli uffici della Direzione Generale del personale delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, con l'istituzione di un quarto ufficio dirigenziale non generale, cui sono attribuite competenze in materia di contratti per l'acquisizione dei beni, dei servizi e dei lavori con compiti di programmazione, coordinamento e di stazione appaltante centrale, di gestione di alloggi demaniali e locazioni passive.

Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del DL 36/2022, per far fronte a funzioni e carichi di lavoro che sono progressivamente aumentati negli anni e per i quali si prevede un ulteriore incremento di attività in attuazione della riforma di cui alla legge 27 settembre 2021, n. 134 e al decreto legislativo 10 ottobre

2022, n. 150, la dotazione organica dei dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna è incrementata di 11 unità; parimenti, la dotazione organica è aumentata di 1.092 unità di personale del comparto funzioni centrali.

In attuazione di tali disposizioni sono stati adottati:

-il DM 18 ottobre 2022 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 comma 1 e comma 2 del DPCM n. 84/2015, che sostituisce il DM 17 novembre 2015 e il DM 15 luglio 2022;

-il DM 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli Uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché l'individuazione delle articolazioni interne dei medesimi Uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, che sostituisce il DM 23 febbraio 2017.

### **Contributo alla priorità politica “*Il consolidamento della politica sul personale*”**

Nel corso dell'anno 2022, sono state avviate le procedure, in condivisione con il Dipartimento della funzione pubblica e RIPAM, per l'indizione di un concorso unico per un totale di n. 773 posti di cui n. 360 per funzionari della professionalità pedagogica (n. 40 unità già autorizzate con legge n. 160 del 27 dicembre 2019, aumentati a 360 a seguito del DL 36/2022 convertito in legge n. 79 del 22 giugno 2022) e n. 413 posti per funzionari della professionalità di servizio sociale. Il concorso è stato bandito all'inizio del 2023. Ulteriori n. 8 unità di personale di servizio sociale sono state destinate alla Provincia autonoma di Bolzano (ULEPE di Bolzano) e saranno assunte attraverso apposita procedura concorsuale espletata a cura del Commissario di Governo.

Per gli altri profili si prevede di procedere, nell'anno 2023, prevalentemente, con l'adesione a procedure concorsuali unitarie indette dal Dipartimento della funzione pubblica e RIPAM o con l'acquisizione e lo scorrimento di graduatorie esistenti.

Con riferimento ai profili dirigenziali, nel marzo 2022 si sono concluse, con la pubblicazione della graduatoria finale, le procedure relative ai due concorsi pubblici per l'assunzione dei dirigenti di carriera penitenziaria di esecuzione penale esterna e di istituto penale per i minorenni. I vincitori dei due concorsi sono stati nominati consiglieri penitenziari e ammessi a frequentare un corso di formazione iniziale, che si svolge presso la Scuola superiore dell'esecuzione penale, della durata di dodici mesi (art 13 DL 36/2022). Al corso, iniziato in data 5 settembre 2022, sono stati ammessi n. 31 consiglieri penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna e n. 5 del ruolo di istituto penale per minorenni, più n. 1 unità ammessa cautelativamente nelle more di un contenzioso in corso. Al termine del periodo di formazione, i consiglieri penitenziari che riportano l'idoneità agli esami di fine corso sono nominati dirigenti penitenziari.

### **Contributo alla priorità politica “*Il miglioramento della qualità del servizio giustizia attraverso una costante attenzione ai luoghi della giustizia*”.**

Nel corso dell'attività di gestione dell'esercizio 2022, sono proseguiti gli interventi di revisione e riadattamento dei beni immobiliari.

È proseguita l'attività prevista dal Piano nazionale complementare al PNRR per gli Istituti penali per minorenni di Torino, Bologna, Roma e Airolo.

Sono iniziati gli interventi di Rovigo, sede del nuovo istituto penale per minorenni, con lavori strutturali, di ampliamento ed efficientamento. È stata progettata la manutenzione straordinaria delle stanze detentive dell'Istituto penale per minorenni di Treviso.

Per l'Istituto penale per minorenni di Milano è stato predisposto l'Accordo quadro per le manutenzioni, nonché sono stati definiti gli interventi di completamento della ristrutturazione del padiglione “E” e sono sostituiti gli impianti termici dell'Istituto penale per minorenni di Bologna.

Per l'UEPE di Pescara, si è predisposta la documentazione per l'avvio dei lavori della nuova sede.



Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività finalizzate alla regolarizzazione delle occupazioni "sine titulo", pervenendo alla stipula di un nuovo contratto di locazione per la sede dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Padova.

Inoltre, sono stati acquisiti i nuovi locali delle istituende sedi degli Uffici di esecuzione penale esterna di Grosseto (immobile FIP) e Cremona (immobile concesso in comodato gratuito dal Comune).

Si segnala, tuttavia, che l'assunzione di nuovi Funzionari di servizio sociale e l'istituzione dei Nuclei di polizia penitenziaria presso gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, comporta crescenti esigenze allocative e l'impossibilità di poter operare riduzioni sugli spazi delle sedi di servizio insistenti sul territorio. Oltre a ciò, permangono le criticità che si riscontrano nelle attività di ricerca di locali dovute alla mancanza di immobili demaniali, patrimoniali, confiscati alla criminalità organizzata, oppure inseriti nel Fondo Immobili Pubblici o nel Fondo Patrimonio Uno, o appartenenti a Regioni ed Enti offerti in regime di gratuità, o ad Enti pubblici non territoriali al cui canone di locazione congruito è applicata per legge la detrazione del 30%.

### **Contributo alla priorità politica "Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata"**

In qualità di Autorità centrale, il Dipartimento ha svolto i compiti di istruzione dei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori, tutela del diritto di visita tra prossimi congiunti non conviventi domiciliati in Paesi diversi e liquidazione o riscossione coattiva di crediti alimentari dovuti in base a vincoli obbligatori instaurati tra soggetti domiciliati in Stati differenti. In particolare, l'Amministrazione ha assicurato l'applicazione degli istituti civilistici di tutela di diritti personali e patrimoniali di famiglia previsti dalle convenzioni internazionali e dai regolamenti europei con modalità e risultati pienamente soddisfacenti. Ha inoltre provveduto a elaborare la sezione di competenza del Ministero della giustizia della V relazione al Parlamento, riferita al triennio 201/2019, sullo stato di attuazione della Legge sull'adozione, trasmessa nella versione definitiva ai Presidenti di Camera e Senato il 24 dicembre 2021. L'obiettivo primario del miglioramento progressivo dell'efficienza e di razionalizzazione delle prestazioni specialistiche di assistenza e orientamento nell'utilizzo degli strumenti di cooperazione con le Autorità centrali estere e gli Organi giudiziari domestici è stato perseguito, oltre che mediante la diramazione costante al personale di direttive e prescrizioni operative generali e specifiche, anche attraverso la puntuale partecipazione alle attività della Rete giudiziaria europea e dei gruppi di studio e lavoro costituiti da organismi sovranazionali, lo svolgimento di interventi didattici presso scuole di formazione professionale e post-universitaria, la selezione continua, il consolidamento e il perfezionamento di modelli uniformi di intervento e la definizione di criteri interpretativi standardizzati nella trattazione delle pratiche di qualsiasi natura.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indicatori relativi alle realizzazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, suddivisi per area tematica. Oltre ai risultati 2022 sono indicati anche i risultati riferiti alle precedenti due annualità.

Tabella 17 - Realizzazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, suddivisi per area tematica

AREA	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>AREA PENALE MINORILE</b>			
Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi trasferimenti)	599	580	745
Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	713	835	1.051
Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.468	1.562	1.677
Assegnazioni ai Centri diurni polifunzionali	285	344	322
Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	320	320	382
Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali	19	15	20
Presenza media giornaliera nelle Comunità private	973	951	864
Minori e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale	19.019	20.797	21.551
<b>AREA CIVILE MINORILE</b>			
Minori vittime di reati sessuali in carico agli USSM (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies C.P.)	191	143	163
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento in carico agli USSM (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis C.P.)	275	328	257
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale in carico agli USSM (Legge 64/94)	11	25	33
Minori in carico per soli provvedimenti amministrativi	86	71	78
<b>AREA ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI</b>			
Soggetti in affidamento in prova	30.331	33.458	40.698
Soggetti in detenzione domiciliare	24.272	24.496	23.777
Soggetti in semilibertà	1.562	1.284	1.521
Soggetti in semidetenzione	6	11	9
Soggetti in libertà controllata	437	540	413
Soggetti in libertà vigilata	5.657	5.929	6.210
Soggetti al lavoro di pubblica utilità	15.519	16.232	16.242
Soggetti in messa alla prova	34.931	48.008	52.814
<b>AREA INTERNAZIONALE MINORILE</b>			
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	581	589	540
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	238	280	265
Casi riferiti al Regolamento CE 1111/2019 (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale e sottrazione internazionale di minori)	-	-	70
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	1.346	1.330	1.327
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	93	109	132

### 3.2.6 Ufficio centrale degli archivi notarili

All'Amministrazione degli archivi notarili sono demandati, quali principali compiti istituzionali, il controllo sull'esercizio dell'attività notarile, la conservazione del materiale documentario (in particolare degli atti dei notai cessati) ed il rilascio delle copie degli atti conservati, nonché lo svolgimento di funzioni notarili relativamente agli atti depositati (servizi resi al pubblico) e la gestione del Registro generale dei testamenti (RGT). Gli Uffici dell'Amministrazione svolgono, inoltre, funzioni amministrative e contabili, di gestione delle risorse umane, finanziarie e dei beni strumentali, compresa la gestione immobiliare.

All'art. 8 della Direttiva generale 2022, è stato confermato l'obiettivo di "Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza".

Nel corso dell'anno 2022, si sono rilevati i seguenti principali prodotti, che si raffrontano con quelli del 2021.

Tabella 18 – I principali prodotti, confronto annualità 2021 e 2022

Funzioni svolte	Anni di riferimento	
	2021	2022
Ricerche di documenti effettuate	155.391	155.599
Atti consultati (esclusi quelli per i quali richiesta la copia)	23.778	24.009
Copie rilasciate	141.201	139.749
Testamenti pubblicati dagli archivi notarili	4.043	4.128
Atti notarili ispezionati	2.013.232	1.942.696
Atti notarili ricevuti in deposito	2.353.207	2.581.308

Circa i *risultati finanziari*, si segnala che le entrate dell'Amministrazione, al netto delle poste compensative, ammontano ad euro 99.566.914; le spese, al netto delle poste compensative, risultano essere 33.108.853. L'avanzo di gestione del 2022 è risultato di circa 25.000.000 di euro, in quanto le maggiori entrate hanno consentito il ripianamento, all'inizio del 2022, di un debito che si era creato a fine anno 2021, per mancati versamenti di contributi (per mancanza di fondi in bilancio) alla Cassa nazionale del notariato.

Riguardo alla *politica del personale*, la rilevante contrazione della pianta organica (pesantemente ridefinitasi dalle 827 unità del 2002 alle attuali 520, come rideterminata con il DPCM n. 84 del 2015), la capillare distribuzione sul territorio degli Archivi distrettuali (91) e sussidiari (13) e l'esigua dimensione di molti di essi, costituiscono un peculiare modello organizzativo il cui assetto ha costretto l'Ufficio centrale a ripetuti interventi, anche in occasione di ordinarie assenze del personale volti ad assicurare non già gli auspicati aumenti dei livelli di efficienza degli uffici, bensì l'ordinaria funzionalità degli stessi. Pertanto, nel corso dell'anno 2022 sono stati emanati 626 provvedimenti (al 90% entro trenta giorni dalla richiesta), che hanno consentito di far fronte alle criticità più rilevanti nei contesti in cui è risultata più marcata la carenza di personale. Si è poi provveduto all'assunzione, entro il 31 dicembre 2022, di n. 23 unità di personale (rispettando il *target* preventivato). Particolare attenzione è stata inoltre rivolta nel disciplinare le modalità di utilizzo del lavoro agile sia emergenziale che ordinario (si è dato il proprio contributo alla stesura del POLA 2022-2024).

Nell'ambito delle *strategie formative* definite nel PIAO, l'Amministrazione si è proposta di favorire la partecipazione di Dirigenti, Capi Archivio e Funzionari a corsi specifici organizzati dalla SNA in modalità *e-learning*, a supporto del cambiamento organizzativo in atto. È stato diffuso dall'Ufficio Centrale, a tutti gli uffici e rivolto a tutte le professionalità, il progetto *Syllabus* del Dipartimento della funzione pubblica, programma personalizzato di formazione digitale che persegue la finalità di colmare il *gap* in termini di competenze informatiche e di incrementare le competenze digitali di base.

Si è aderito al ciclo di Seminari organizzati dall'ARAN sulle principali novità del nuovo CCNL funzioni centrali.

Dirigenti e funzionari appartenenti all'area terza sono stati autorizzati a partecipare a brevi iniziative (seminari, giornate di studio, conferenze, convegni) concernenti sia le tematiche giuridiche in materia notarile (talora organizzate dai Consigli notarili) che quelle di interesse economico- amministrativo. È stato, infine, realizzato per i dirigenti e i Conservatori - in due diverse edizioni - un seminario specialistico di formazione in modalità *e-learning* in tema di "*Linee guida in materia di ispezioni notarili*", in cui tra l'altro era previsto uno specifico intervento formativo in materia di anticorruzione.

In merito alla *sicurezza ed adeguatezza degli edifici e dei luoghi di lavoro e alla idonea conservazione dei documenti negoziali conservati dagli Archivi*, preliminarmente si segnala che i metri lineari di documenti sopravvenuti nel 2022 sono risultati 5.190 e dai dati trasmessi dagli Archivi notarili, per la rilevazione annuale sull'utilizzo degli spazi e delle scaffalature, risulterebbe che a fine 2022 sono conservati negli Archivi notarili complessivamente 263.579 metri lineari di documenti.

In merito alla *gestione del patrimonio immobiliare*, sono proseguite le attività finalizzate ai lavori di straordinaria manutenzione e di adeguamento alla normativa vigente degli immobili adibiti a sede di Archivio notarile e di quelli per i quali è in programma l'acquisizione per gli scopi istituzionali. In tali attività l'Amministrazione, essendo priva di organi tecnici, si avvale dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche che svolgono le funzioni di stazione appaltante per la progettazione, l'affidamento, la direzione e il collaudo dei lavori di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione da realizzare negli immobili degli Archivi notarili o in quelli concessi all'Amministrazione in uso governativo gratuito.

Si è dato poi seguito alle procedure finalizzate all'acquisizione in proprietà di alcuni immobili da adibire a sede degli Archivi notarili e si è proseguita l'attività, intrapresa da alcuni anni, di valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare al fine di incentivarne la pubblica fruizione e nel rispetto dei principi generali del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2014 in materia di beni culturali. In particolare, presso l'Archivio notarile di Napoli, è seguita l'attività volta alla valorizzazione della storica e prestigiosa sede, attraverso interventi di restauro conservativo; sempre a Napoli è proseguita l'attività indirizzata al recupero di un prestigioso e vasto ambiente, denominato "Oratorio", ubicato al primo piano della sede dell'Archivio notarile di detta città e acquisito dall'Amministrazione, in uso a titolo gratuito, da utilizzarsi per finalità istituzionali e culturali.

Sempre sul versante immobiliare, è andata avanti la politica di sinergia e supporto nei confronti delle altre articolazioni del Ministero. In particolare, è stato eseguito, assieme ai vertici degli Uffici giudiziari aquilani, un sopralluogo presso gli immobili offerti, a seguito del bando dd. 12 novembre 2021, per la ricerca di immobili destinati a sopperire alle esigenze del locale Archivio notarile e di alcuni Uffici giudiziari del territorio; si è inoltre partecipato alla Conferenza permanente presso la Corte d'Appello di L'Aquila, che discuteva il medesimo argomento.

In merito alle attività rivolte all'*avanzamento delle politiche di digitalizzazione e al miglioramento della qualità amministrativa e dei servizi resi all'utenza*, l'Amministrazione si è impegnata ad attuare progetti di digitalizzazione, quali la ulteriore diffusione del sistema di pagamento di PagoPA e la realizzazione di un primo modulo dell'Archivio centrale informatico, ai sensi dell'art. 65 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 (legge notarile) nel testo integrato dall'art. 1, comma 495, lettera b) della legge n. 205 del 2017. In particolare, si è proceduto con impegno nelle attività relative al progetto dell'acquisizione con modalità informatiche delle copie repertoriali trasmesse mensilmente dai notai agli Archivi notarili (progetto previsto dal cit. art. 65 L.N., che si prefigge di apportare notevoli e molteplici benefici alla collettività, all'utenza, all'Amministrazione e agli studi notarili). Con la realizzazione del progetto si disporrà, tra l'altro, di un indice nazionale degli atti tra vivi notarili e dei protesti (oltre degli atti di ultima volontà, indice già esistente presso il RGT) e una notevole riduzione del carico di lavoro del personale degli Archivi, oltre il recupero di spazi fisici da destinare all'archiviazione degli atti notarili originali. A tal fine, nel 2022, l'Amministrazione ha partecipato attivamente al Tavolo del Notariato presso il Ministero della giustizia.

Le attività del gruppo hanno raggiunto ad inizio del 2022 un primo importante risultato, essendo stato predisposto in data 17 gennaio 2022 un documento recante le linee generali del progetto e successivamente una bozza del progetto esecutivo, che costituirà il quadro di riferimento tecnico del

decreto ministeriale da emanarsi. L'obiettivo prioritario perseguito è consentire in tempi brevi la trasmissione all'Amministrazione e la conservazione delle copie mensili degli estratti repertoriali e la distinta di versamento di tasse e contributi; il sistema da porre in essere è finalizzato ad assicurare, oltre alle normali funzionalità di visualizzazione dei documenti informatici e di rilascio di copie e certificati, importanti funzioni che si ritengono di interesse strategico (quali, ad esempio, la realizzazione di controlli incrociati automatizzati dei dati contenuti nella distinta di versamento con quelli delle copie mensili; la messa a disposizione per gli Archivi notarili dei dati necessari alla contabilizzazione informatizzata dei versamenti e ai relativi monitoraggi; la possibilità di ricerca di atti, con eliminazione dell'indice delle parti previsto dall'art. 114 L.N.; la realizzazione in modalità automatizzata della statistica notarile trimestrale; la disponibilità di dati utili alla modifica della tabella delle sedi notarili; ecc.).

Circa l'attività della *riscossione delle entrate* da parte dell'Amministrazione, si segnala che annualmente gli Archivi devono contabilizzare "tempestivamente" (per riversare parte delle entrate alla Cassa Nazionale del notariato, ai Consigli notarili), oltre i diritti versati dall'utenza per i servizi resi (che ammontano a quasi 160.000 quietanze contabili da emettere), circa 100.000 mezzi di pagamento prodotti dai soli notai. L'obiettivo strategico indicato nelle Note integrative di bilancio del 2022 è stato realizzato: risultano essere stati lavorati circa 98.500 mezzi di pagamento (rispetto ai 100.000 preventivati), con un modesto ritardo di circa 1.500 titoli di pagamento emessi dai notai negli ultimi mesi del 2022, contabilizzati da alcuni Archivi notarili all'inizio del 2023.

Nel 2022, il miglioramento della gestione delle entrate è stato perseguito, anche tenuto conto dell'obbligo di adottare la piattaforma di PagoPA (alla quale avevano aderito nel 2021 alcuni Archivi notarili, limitatamente ad alcuni versamenti dei notai), facendo sì che trentaquattro Archivi notarili, oltre al RGT, aderissero alla piattaforma, rispettando il *target* indicato nel PIAO, e ampliando i pagamenti che possono essere effettuati con tale modalità; si tratta di un progetto complesso che nel tempo apporterà una rilevante informatizzazione dei servizi resi all'utenza e maggiore automaticità nella gestione amministrativo-contabile degli Archivi notarili.

Al fine di efficientare la gestione delle postazioni di lavoro, tenuto anche conto della mancanza nell'Amministrazione di personale tecnico, sono state poste in essere attività per la tutela della sicurezza e per la protezione degli apparati e dei dati mediante la migrazione delle stesse in *Active Directory* Nazionale (l'accesso sicuro al portale RGT è stato realizzato mediante utilizzo di certificati digitali di autenticazione).

Nel 2022 sono state rilasciate 139.749 copie autentiche di documentazione notarile (a fronte di una previsione di 128.000 copie), in gran parte mediante richieste dall'utenza per posta elettronica. Stante la situazione della carenza di organico, in alcuni Archivi si sono manifestati talvolta ritardi.

Sono continuate le attività, nell'ambito del Gruppo di lavoro inserito nel Laboratorio istituito dal Dipartimento della Funzione pubblica e da FORMEZ-PA, nonché dal Ministero della giustizia e da altri Enti, per la realizzazione del progetto "*La partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane*", con il coinvolgimento degli *stakeholder* individuati (Ordine degli avvocati e Consiglio notarile di Roma). Sono stati fissati obiettivi e indicatori per l'Archivio di Roma, che verranno monitorati nel 2023.

L'Archivio notarile di Roma, in attesa che venga realizzata una piattaforma centralizzata di gestione delle richieste di copie autentiche di atti, di ricerche di atti o di estremi di registrazione da parte dell'utenza, ha messo in funzione il 15 marzo 2022 un nuovo modello *online* per l'acquisizione delle richieste di copie a distanza che ha reso più facile la gestione interna dell'attività d'istituto.

Riguardo al *controllo sull'attività notarile*, l'attività ispettiva è risultata nel 2022 particolarmente onerosa in considerazione delle criticità determinate dalla riduzione di conservatori in servizio; gli Archivi notarili hanno comunque eseguito i prescritti controlli su 1.933.253 rogiti notarili a fronte dell'obiettivo di 2.000.000 di atti da ispezionare indicato nelle Note integrative.

Di particolare rilevanza l'ispezione straordinaria svolta nei confronti di tutti i notai di un distretto notarile (evento mai verificatosi nella storia dell'Amministrazione), attuata sotto la vigilanza della Procura della Repubblica competente e con la collaborazione dell'Agenzia delle entrate.

L'Ufficio centrale ha diramato nel mese di giugno 2022 a tutti gli Archivi notarili una ministeriale recante puntuali istruzioni nel caso in cui un notaio non conservi atti informatici per i quali sia prevista la conservazione presso la Struttura informatica del Notariato di cui all'art. 62-bis L.N.

Anche nel 2022 particolarmente intensa è stata l'attività del contenzioso con riferimento alla materia disciplinare, tributaria, contributiva, incidente anche sugli adempimenti di pubblicità legale immobiliare. È stata implementata tempestivamente la relativa banca dati delle massime relative alle decisioni disciplinari acquisite, curandone la diffusione tramite la pubblicazione sul portale *intranet* dell'Amministrazione.

Alcuni Archivi hanno poi provveduto a recuperare tasse e contributi per le quietanze di surroga, questione che è stata oggetto, con altri argomenti, dell'audizione del 7 giugno 2022 del Direttore generale innanzi alla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nell'ambito di una indagine relativa al Notariato (con particolare riferimento all'efficienza del servizio reso dalla Cassa Nazionale, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni, alla riscossione in genere dei contributi previdenziali dei notai e all'acquisizione di alcune informazioni relative alla questione delle quietanze di surroga). L'Ufficio centrale, prima dell'audizione, ha consegnato alla Commissione una lunga e complessa relazione circa *“Il ruolo dell'Ufficio centrale e degli Archivi notarili distrettuali nella riscossione dei contributi della Cassa nazionale del notariato”*.

### 3.2.7 Ispettorato

Istituito come Ufficio di diretta collaborazione del Ministro con DP. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*) e poi con DPCM 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), l'Ispettorato generale, pur avendo la struttura amministrativa di un dipartimento ministeriale, assume una particolare posizione di autonomia e di neutralità rispetto agli altri uffici e alle direzioni ministeriali, in quanto oltre alla dipendenza dal Ministro (art. 1, legge n. 1311/1962), presenta un duplice rapporto funzionale diretto, con il Ministro stesso e con il Consiglio superiore della Magistratura (art. 8, legge n. 195/1985). Nella sua attività, l'Ispettorato si coordina con il Dipartimento per gli affari di giustizia e con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Nel processo di programmazione del Ministero della giustizia, l'Ispettorato generale, oltre alla posizione di diretta collaborazione con il Ministro, definisce ulteriori obiettivi propri, mediante l'adozione di un atto di indirizzo annuale, riguardante le proprie attività e i propri compiti istituzionali. L'Ispettorato generale non definisce obiettivi operativi di risultato di primo livello, non avendo una articolazione per uffici e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

*Stakeholders* e attori coinvolti nelle attività di competenza sono gli Uffici giudiziari, rispetto ai quali l'Ispettorato si pone nella posizione non già di mero «controllore» dell'azione svolta, ma quale organo di concreto supporto per i profili organizzativi e gestionali, legati sia alla regolarità dei servizi che all'attività giurisdizionale, anche in relazione agli obiettivi del PNRR. L'insieme degli Uffici giudiziari è destinatario, oltre che dell'attività di consulenza fornita dal Corpo ispettivo e dalla struttura dell'Ispettorato nel suo complesso, di un sistema di auto-controllo e di monitoraggio autonomo, promanante dall'Ispettorato, il c.d. *“Pacchetto ispettori”*, alle cui funzioni, anche indipendenti dallo svolgimento della verifica ispettiva, sono abilitati i Capi degli uffici e i Dirigenti amministrativi.

Nell'anno 2022, superato lo stato di emergenza sanitaria con le sue ricadute sull'attività ispettiva, l'Ufficio ha predisposto un più intenso programma di attività, con l'obiettivo di un costante monitoraggio dell'operato degli Uffici giudiziari, attuato anche attraverso la riduzione dell'intervallo *temporale* tra le ispezioni. In quest'ottica, l'incremento nel numero delle ispezioni eseguite, passate dal totale di n. 184 Uffici ispezionati nel 2021 a quello di n. 241 Uffici nel 2022, ha il preciso obiettivo

di ridurre progressivamente a tre anni - in aderenza alle previsioni dell'art. 7, legge 12 agosto 1962, n. 1311 - il lasso di tempo intercorrente tra un'ispezione e un'altra, in linea con le direttive programmatiche del Ministro.

Nel gennaio 2023 è stato ultimato il progetto di miglioramento dell'attività complessiva sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, portato avanti sin dal 2021 e specificamente dedicato alle «*Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva*»: in particolare, è stato messo a punto un nuovo modello di ispezione degli Uffici di primo grado, attraverso nuove tipologie di documenti ispettivi, l'incremento dell'attività da remoto e la riduzione dell'attività in presenza, e l'avvio della relativa sperimentazione, con l'obiettivo, tra l'altro, di razionalizzare e semplificare l'azione ispettiva, evidenziare criticità ricorrenti, rilevare buoni prassi organizzative.

Per maggiori dettagli, si rinvia al contributo trasmesso dall'Ispettorato e allegato alla presente Relazione.

### 3.3 Valutazione complessiva della performance organizzativa

In questa sezione della Relazione l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che esplicitano ed integrano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Le attività di misurazione e di valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Giustizia si sono svolte seguendo le modalità applicative ed i criteri previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) adottato con D.M. 23 dicembre 2021.

La valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale, di seguito descritta, tiene conto delle misurazioni, relative al grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali, effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione, della verifica dell'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali, degli esiti delle indagini condotte dall'OIV stesso in relazione al grado di soddisfazione di categorie specifiche di utenti interni ed esterni.

I 20 obiettivi specifici triennali del Ministero della Giustizia sono definiti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2022 a partire dai contenuti di programmazione economico-finanziaria. Lo stato di realizzazione degli obiettivi è valutato mediante l'attribuzione di un rating sintetico formulato nel seguente modo:

- A. la realizzazione dell'obiettivo è in linea con la programmazione;
- B. la realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità esterni;
- C. la realizzazione dell'obiettivo è in ritardo a causa di elementi di criticità interni;
- D. l'obiettivo non ha prodotto significativi miglioramenti.
- E.

Dal monitoraggio svolto dall'OIV sugli obiettivi delle Note Integrative, programmati per il 2022, risulta che il conseguimento della gran parte degli obiettivi è sostanzialmente in linea con la programmazione. Si riportano, di seguito, i dati rilevati per l'esercizio finanziario 2022 con l'indicazione del *rating*, attribuito per ciascun obiettivo, che è stato utilizzato quale informazione sintetica per la rappresentazione della situazione rilevata.

Tabella 19 – Rating attribuito agli obiettivi specifici

**Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione**

Obiettivo	Rating
5 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	A
14 - Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico	A

**Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi**

Obiettivo	Rating
15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	A
16 - Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	A
17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	A
18 - Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali	A

**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**

Obiettivo	Rating
6 - Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento	A
7 - Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	A
8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa	A
9 - Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto	B
19 - Libere professioni, funzionamento Albi e vigilanza Ordini professionali	A

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**

Obiettivo	Rating
1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	A
2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	A
3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	A
4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	A

**Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità**

Obiettivo	Rating
10 - Esecuzione penale: Giustizia minorile e esecuzione penale esterna	A
11 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	A
12 - Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa	A
13 - Sviluppo del personale	A

**Amministrazione degli Archivi Notarili**

Obiettivo	Rating
Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza	A

Anche nel 2022 l'esperienza di misurazione e valutazione delle *performance* del Ministero della Giustizia si è contraddistinta per il ricorso ad uno strumento peculiare di ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti interni ed esterni. Tale ricognizione si colloca nell'ambito della valutazione della *performance* individuale dei dirigenti. Per utente interno si intende un ufficio a valle rispetto a quello oggetto di valutazione nel processo di erogazione del servizio. Tale rapporto di servizio può riguardare, ad esempio, il rapporto tra uffici centrali e strutture periferiche (e viceversa), il rapporto tra due uffici territoriali (es. Tribunale e Corte di Appello; Istituto penitenziario e Magistrato di



sorveglianza; Centro interregionale per i sistemi informativi automatizzati e Procura della Repubblica) o il rapporto tra due strutture centrali (es. Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi e Ispettorato Generale; Dipartimento della amministrazione penitenziaria e Ufficio del responsabile per i sistemi informativi automatizzati).

Per utente esterno si intende il soggetto fruitore del servizio erogato, collocato prevalentemente al di fuori del Ministero della Giustizia. L’OIV provvede, ogni anno, all’identificazione degli utenti interni ed esterni, chiedendo ad ogni ufficio di individuare una rosa di due utenti interni e due esterni con i quali ha interagito in modo significativo, nel corso dell’anno di riferimento. Il processo di ricognizione del livello di soddisfazione degli utenti è stato condotto dall’OIV nel primo trimestre 2023 e, nei casi di mancata risposta da parte degli Utenti selezionati, l’OIV ha proceduto alla parametrizzazione del punteggio, non espresso dall’utente, rapportandolo a quello ottenuto in media negli altri ambiti di valutazione, ossia nel grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato, nei comportamenti organizzativi e nei dati di gestione.

Di seguito si riporta l’analisi dei livelli di soddisfazione espressi dagli utenti interni ed esterni per le categorie di uffici che sono soggette a tale tipologia di ricognizione. L’analisi è riferita ai dati calcolati sulla base dei punteggi di valutazione espressi nelle schede degli utenti interni ed esterni. Nei seguenti grafici si rappresenta una comparazione delle rilevazioni effettuate per gli anni 2020 2021 e 2022. Dall’analisi dei dati si rileva un complessivo miglioramento del livello di soddisfazione espresso sia dagli utenti interni che dagli utenti esterni.

Figura 13 – Soddisfazione utenti interni

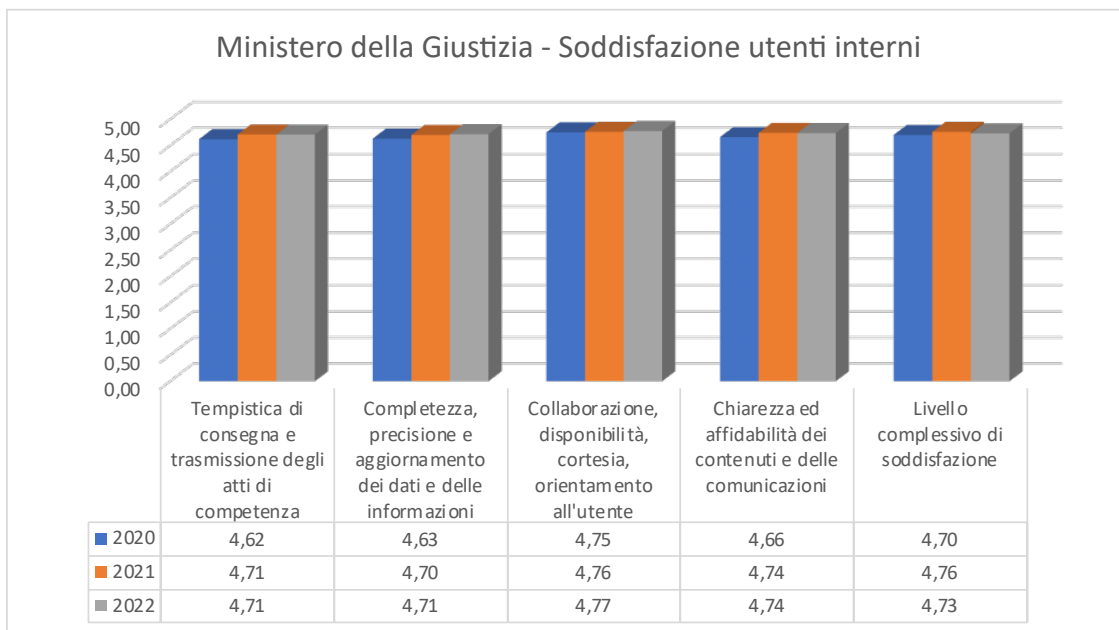
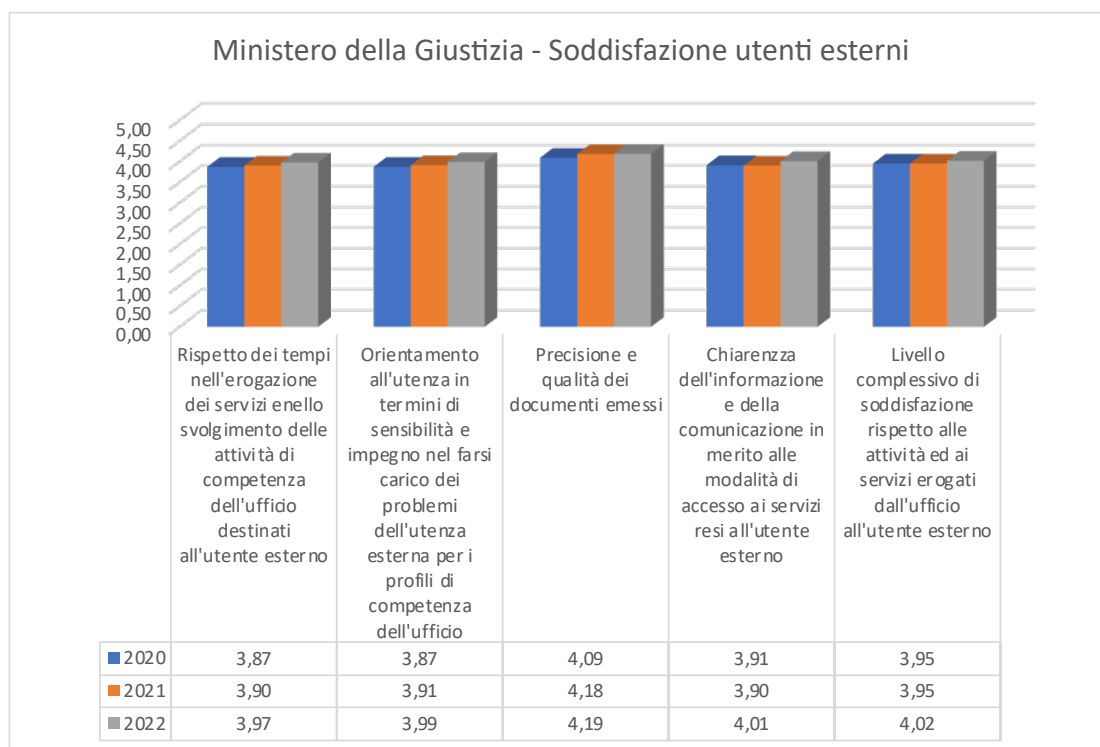


Figura 14 – Soddisfazione utenti esterni



### 3.4. Valutazione complessiva della performance individuale

La valutazione della *performance* individuale nell'anno 2022 si è svolta secondo modalità applicative e criteri previsti nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP) approvato con D.M 23 dicembre 2021.

Presso il Ministero della Giustizia la funzione di valutazione dei dirigenti è nella titolarità del Ministro che per le attività istruttorie si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione dei dirigenti di livello generale e non generale consiste nell'analisi dei risultati conseguiti e dei comportamenti organizzativi del soggetto valutato, tenendo conto del principio della responsabilità dirigenziale come previsto dall'art. 21, del decreto legislativo 165 del 2001.

In particolare, la valutazione degli obiettivi di risultato riguarda la verifica del completo raggiungimento degli obiettivi programmati all'inizio del ciclo della *performance*, che consistono per i dirigenti generali negli obiettivi specifici annuali, per i dirigenti di livello non generale negli obiettivi di II livello e per il personale non dirigenziale in obiettivi individuali o nel contributo fornito al conseguimento degli obiettivi operativi di II livello.

La declinazione degli obiettivi è avvenuta secondo le modalità previste dal Sistema: a seguito della Direttiva annuale e del Piano della *performance*, contenente gli obiettivi operativi di primo livello, sono stati individuati gli obiettivi operativi di secondo livello.

Il SMVP collega la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti generali e non generali ai risultati conseguiti, ai comportamenti organizzativi posti in essere, ai dati di gestione relativi all'ufficio e al livello di soddisfazione espresso dagli utenti interni ed esterni.

Le attività di misurazione e valutazione della *performance* individuale sono state svolte dall'OIV con il supporto della Struttura Tecnica Permanente. Gli obiettivi sono stati definiti, monitorati e rendicontati mediante l'utilizzo della piattaforma informatica, in uso all'OIV, denominata "ciclo della *performance*".

Con l'ausilio della Struttura Tecnica Permanente, l'OIV ha costantemente supportato i valutati e i valutatori nell'inserimento dei contenuti per la definizione degli obiettivi e nelle fasi successive, di monitoraggio e di rendicontazione necessarie alla valutazione della *performance*.

La Struttura Tecnica Permanente ha, inoltre, acquisito le valutazioni degli utenti interni ed esterni ed ha riportato ad unità di riferimento i dati acquisiti tramite la trasmissione dei Report di gestione, da parte dei dirigenti.

Il ciclo di valutazione della *performance* individuale, per l'anno 2022, ha coinvolto 19 dirigenti di livello generale e 278 dirigenti di livello non generale. Ai primi è stata affidata, nel corso dell'anno 2022, la responsabilità di 22 posizioni dirigenziali comprensive di 3 reggenze, mentre ai dirigenti di livello non generale è stata affidata la responsabilità di 347 posizioni comprensive di 69 reggenze.

Nella fase di pianificazione è stata dedicata maggior cura all'individuazione e alla valorizzazione di indicatori di risultato da associare agli obiettivi, privilegiando il perseguimento di obiettivi chiari, specifici e misurabili.

Sono stati monitorati n. 64 obiettivi dei dirigenti di livello generale e n. 901 obiettivi dei dirigenti di livello non generale.

Le attività di valutazione relative alla *performance* individuale dei dirigenti si concluderanno a valle della pubblicazione della presente Relazione e del decreto di validazione della stessa.

Parimenti, vista la pervasività del tema della *performance* sulla struttura organizzativa dell'amministrazione centrale e periferica, può essere utile prevedere sistemi informatici attraverso i quali gestire e allo stesso tempo standardizzare le procedure di valutazione. Queste iniziative possono, peraltro, migliorare la misurazione dei fenomeni gestionali e, conseguentemente, fornire elementi e strumenti utili nei processi decisionali.

## 4. BILANCIO DI GENERE

Il D. Lgs. 150/2009 prevede all'articolo 10 che la Relazione annuale sulla *performance* evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il **bilancio di genere realizzato**.

Il Bilancio di genere, introdotto in via sperimentale dall'art. 9 del D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, costituisce lo strumento per la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito; esso si sostanzia da un lato nell'individuazione delle risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'amministrazione) e, dall'altro, alla verifica degli impatti degli interventi su donne e uomini.

Il Bilancio di genere risponde alla finalità di garantire equità e di favorire meccanismi di conciliazione tra vita personale e lavorativa, prestando attenzione alla destinazione delle risorse di bilancio e al loro differente impatto sulle donne e sugli uomini, anche in ragione di differenti situazioni economiche, individuali, familiari, sociali. Esso accresce la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere; assicura una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione; promuove una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

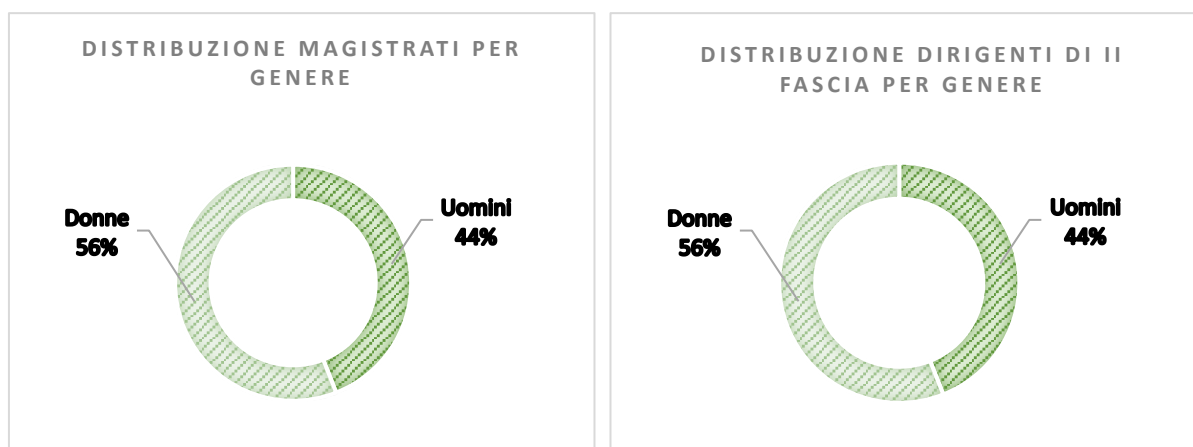
In concreto, il Bilancio di genere offre, in sede di rendicontazione, una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, nonché un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

La pandemia da Covid-19, nella sua drammaticità, ha dato grande impulso alle politiche di conciliazione vita/lavoro e in genere alle misure per garantire un'effettiva parità di trattamento, che l'Amministrazione ha implementato nell'organizzazione delle sue componenti.

L'attenzione alle politiche di genere ha interessato le varie articolazioni dalle quali è costituito il Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda il **Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi**, l'analisi in ottica di genere relativa all'anno 2022 ha evidenziato un equilibrato rapporto tra uomini e donne nel ruolo della magistratura e nella copertura di incarichi di responsabilità da parte del personale amministrativo.

Figura 15 – Analisi di genere - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi



Si segnala che nel 2022 il Dipartimento ha adottato la circolare del 29 aprile 2022 n. 112092.U, diramata anche alle articolazioni dell'Amministrazione centrale con nota prot. n. 112145.U del 29 aprile 2022, con cui è stato introdotto il lavoro agile cd. ordinario nell'Amministrazione giudiziaria al fine di *“conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, così, al contempo, da garantire l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, contemporaneamente incrementando la loro produttività, promuovere la mobilità sostenibile, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza”*.

Con la circolare predetta è riconosciuto l'accesso al lavoro agile a tutto il personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale di tutte le aree, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo indeterminato o determinato, ivi compreso il personale in comando, attraverso un'adesione consensuale e volontaria. L'accesso al lavoro agile è facilitato per i lavoratori che si trovano in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure, avendo riguardo al seguente ordine di priorità: a) lavoratori che presentino patologie certificate tali da rendere significativamente più gravoso lo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza; b) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'art. 16 del d. lgs. 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, della legge 22 maggio 2017, n. 81; c) dipendenti sui quali grava la cura dei figli conviventi minori degli anni quattordici, anche in conseguenza della sospensione o contrazione dei servizi scolastici (compresa la scuola per l'infanzia e gli asili nido), qualora l'altro genitore non risulti beneficiario di analoghi benefici; d) dipendenti che raggiungono la sede di lavoro con mezzi pubblici, percorrendo una distanza di almeno cinque chilometri.

Nell'ambito dell'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale di magistratura e di personale amministrativo, l'Amministrazione ha prestato attenzione affinché lo svolgimento avvenisse con modalità organizzative idonee a garantire la piena parità di *chance* tra i partecipanti, con strategie sistemiche a sostegno delle pari opportunità rispetto ai possibili ostacoli alla piena ed uguale capacità di concorrere (di tipo economico, legate alla genitorialità, alle disabilità, ecc.).

Si riportano ora di seguito le tabelle riepilogative, contenenti dati forniti dalle tre Direzioni generali confluite nel nuovo **Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione**, di alcune situazioni maggiormente rappresentative a garanzia dell'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alla discriminazione per l'anno 2022.

Tabella 20

Risorse umane			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti I fascia	3*	2*	5
*di cui magistrati	1	0	1
Dirigenti II fascia	10	6	16
Magistrati addetti	3	0	3
Personale non dirigenziale	347	160	507

Tabella 21

Strumenti conciliazione vita-lavoro			
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale	16	5	21
Dipendenti cui sia stato concesso il part-time	1	2	3
Dipendenti a cui sia stata concessa la flessibilità oraria*	2	0	2
Dipendenti beneficiari di permessi di cui alla legge n. 104/92	61	33	94

\*forme di flessibilità ulteriori rispetto a quanto previsto da accordi di sede

Tabella 22

Lavoro agile			
	Uomini	Donne	
Personale dirigenziale	13	8	21
Personale amministrativo	347	160	507
Numero giornate lavoro agile dirigenti	212	143	355
Numero giornate lavoro agile personale amministrativo	24187	11262	35449

Anche l'**Amministrazione penitenziaria**, nel solco di quanto operato negli anni precedenti, ha riservato molta attenzione nel porre in essere iniziative che, incidendo in termini positivi sul benessere del personale e sulla parità di genere e di condizioni, hanno consentito di migliorare il clima lavorativo, attraverso una maggiore inclusione e più elevate garanzie a sostegno della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

A tal fine è stato esteso l'istituto delle ferie/congedi/permessi solidali; è stata potenziata l'operatività del Comitato Pari Opportunità e data attuazione al Codice contro le molestie sessuali. Sono proseguite le attività già avviate e volte a garantire un sostegno psicologico concreto al personale che opera, prevalentemente, nelle sedi penitenziarie, a maggior rischio di disagio psichico e di *burn out*, in particolare per il personale femminile.

Per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, è stato costituito con P.C.D. del 6 febbraio 2008 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR n. 395 del 31.07.95, il Comitato Pari Opportunità al fine di realizzare l'effettiva parità nelle politiche del personale, attraverso la rimozione

di forme esplicite ed implicite discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. Tale Comitato organizza convegni e dibattiti per sensibilizzare al tema delle pari opportunità con ricadute per tutto il personale in servizio presso l'Amministrazione Penitenziaria.

I dati relativi a questo Dipartimento sono rappresentati nelle tabelle che seguono.

Tabella 23 - Personale amministrazione penitenziaria suddivisa per genere

PERSONALE	TOTALE	DONNE	UOMINI
COMPARTO FUNZIONI CENTRALI	3815	1.905	1.910
COMPARTO SICUREZZA	36272	4.930	31.342
TOTALE	40.087	6.835	33.252

Tabella 24 - Personale comparto funzioni centrali suddiviso per genere

	TOTALE	DONNE	UOMINI
DIRIGENTI FUNZIONI CENTRALI	22	10	12
AREA 3	1.865	1.256	609
AREA 2	1.871	616	1.255
AREA 1	57	23	34

Tabella 25 - Personale comparto sicurezza suddiviso per genere

	TOTALE	DONNE	UOMINI
ISPETTORI	3.088	396	2.692
SOVRINTENDENTI	2.905	181	2.724
AGENTI- ASSISTENTI	29.816	4132	25.684
DIRIGENTI – DIRIGENTI AGGIUNTI – COMMISSARI	463	221	242

Per quanto riguarda, in particolare, il Comparto Sicurezza, data la composizione di genere della popolazione detenuta (2.365 detenute donne a fronte di 53.831 detenuti uomini), l'attuazione della politica dell'ordine, della sicurezza e del trattamento nelle sezioni degli Istituti penitenziari viene realizzata con l'impiego di risorse di Polizia di genere prevalentemente maschile, in particolare appartenenti a ruolo Agenti/Assistenti.

I ruoli dei Sovrintendenti, degli Ispettori, dei Funzionari e dei Dirigenti operano trasversalmente nelle sezioni detentive, femminili e maschili, prescindendo dal genere di appartenenza del personale. Diverse sono le attività poste in essere dall'Ente di Assistenza al fine di incentivare l'assistenza al personale e le pari opportunità, che si sintetizzano nella tabella che segue.

Tabella 26 - Attività poste in essere dall'Ente di Assistenza al fine di incentivare l'assistenza al personale e le pari opportunità

ATTIVITÀ	PARI OPPORTUNITÀ O ATTENZIONE AL GENERE ENTE DI ASSISTENZA 2022	BENEFICIARI
ASSISTENZA AGLI ORFANI (3)	SUSSIDI MENSILI	122 ORFANI
		647 EROGAZIONI ANNUALI
	CONTRIBUTI SCOLASTICI	122
	CONTRIBUTO EPIFANIA A MINORI DI ANNI 12	34
ASSISTENZA SITUAZIONI GRAVI	MINORI CON INVALIDITÀ	451 FIGLI DI DIPENDENTI
	CONIUGI E/O FIGLI MAGGIORENNI CON INVALIDITÀ	353 FAMILIARI DIPENDENTI
	INTERVENTI CHIRURGICI E MALATTIE	58 DIPENDENTE/FAMILIARI
	SUSSIDI PER RIABILITAZIONE PROTESICA DEL DIPENDENTE	91
	SUSSIDI STRAORDINARI UNA TANTUM	8
SOGGIORNI ESTIVI PER I FIGLI DEI DIPENDENTI (4)	SOGGIORNI MARINI TARQUINIA	351 BAMBINI/E
PREMI/INCENTIVI PER RENDIMENTO SCOLASTICO IN FAVORE DI FIGLI DEI DIPENDENTI IN SOSTITUZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI NON ORGANIZZATI A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 ()	PREMI INCENTIVI/INCENTIVO PER RENDIMENTO SCOLASTICO	1183 RAGAZZI/E

Per ciò che attiene, infine, alla popolazione detenuta, in linea di continuità con l'impegno di questi anni per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, sono proseguiti gli interventi per l'*empowerment* delle donne detenute, nonché l'attivazione di iniziative culturali ed informative rivolte alla popolazione detenuta maschile.

Per quanto attiene al **Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**, a seguito dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria, l'istituto del lavoro agile è stato introdotto nel nuovo CCNL, sottoscritto il 9 maggio 2022, come una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, con la finalità di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Per accedere al lavoro agile sono stati sottoscritti gli accordi individuali di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, con i quali vengono definiti:

- a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- b) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione lavorativa e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché le eventuali fasce di contattabilità;
- c) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione, sono previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche per il tramite della piattaforma di *e-learning* Giustizia, con l'obiettivo di consolidare le competenze già acquisite in merito all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità



agile, nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'*empowerment*, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha aderito, per tutto il periodo di attuazione del PNRR, al programma di *assessment* e formazione sulle competenze digitali, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020.

Tale strumento è stato infatti ritenuto utile anche al fine di garantire al personale che svolge il lavoro in modalità agile (e quindi con particolare attenzione alle problematiche di parità di genere, atteso che statisticamente il maggiore accesso a tale strumento riguarda personale femminile) il possesso di competenze informatiche tali da consentire lo svolgimento della prestazione lavorativa in piena autonomia, oltre a salvaguardare l'interesse dell'Amministrazione a ricevere una prestazione qualitativamente e quantitativamente adeguata.

Nell'ambito delle iniziative assunte dal Comitato per le pari opportunità costituito presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (ma comunque volto a fronteggiare necessità e situazioni relative anche al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità), è stato adottato il "Codice contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro e per la tutela della dignità personale, per tutto il personale dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità", in adesione alla normativa nazionale e internazionale. Tale Codice, condiviso dai Capi dei dipartimenti interessati, è stato diffuso presso tutte le articolazioni territoriali dei due Dipartimenti, nell'ottica - da un lato - di attuare una forte sensibilizzazione del personale al fine di consentire il (quanto più possibile) celere riconoscimento di siffatte manifestazioni, così assicurando anche la possibilità di reprimerle, o comunque di neutralizzarne gli effetti, e - d'altro lato - di codificare le condotte, i loro effetti, e i possibili rimedi a vantaggio delle eventuali vittime.

Si riportano di seguito i dati relativi alla composizione del personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità al 31 dicembre 2022.

Tabella 27 - Personale dirigente e del Comparto funzioni centrali presente alla data del 31 dicembre 2022, secondo la classe di età e il sesso.

**DIRIGENTI**

<b>Classe di età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
41 - 45 anni	0	1	1
46 - 50 anni	0	0	0
51 - 55 anni	4	3	7
56 - 60 anni	5	6	11
61 - 65 anni	1	6	7
oltre 65 anni	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>27</b>
<b>Età media</b>	<b>58,1</b>	<b>58,5</b>	<b>58,3</b>

**CONSIGLIERI PENITENZIARI**

<b>Classe di età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
25 - 30 anni	4	6	10
31 - 35 anni	10	5	15
36 - 40 anni	0	1	1
41 - 45 anni	0	1	1
46 - 50 anni	0	4	4
51 - 55 anni	0	2	2
56 - 60 anni	0	4	4
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>23</b>	<b>37</b>
<b>Età media</b>	<b>32,0</b>	<b>40,7</b>	<b>37,4</b>

**COMPARTO FUNZIONI CENTRALI**

<b>Classe di età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
25 - 30 anni	14	88	102
31 - 35 anni	30	201	231
36 - 40 anni	38	172	210
41 - 45 anni	48	123	171
46 - 50 anni	122	315	437
51 - 55 anni	162	456	618
56 - 60 anni	193	528	721
61 - 65 anni	103	254	357
oltre 66 anni	7	28	35
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>2.165</b>	<b>2.882</b>
<b>Età media</b>	<b>52,3</b>	<b>50,2</b>	<b>50,7</b>

Figura 16

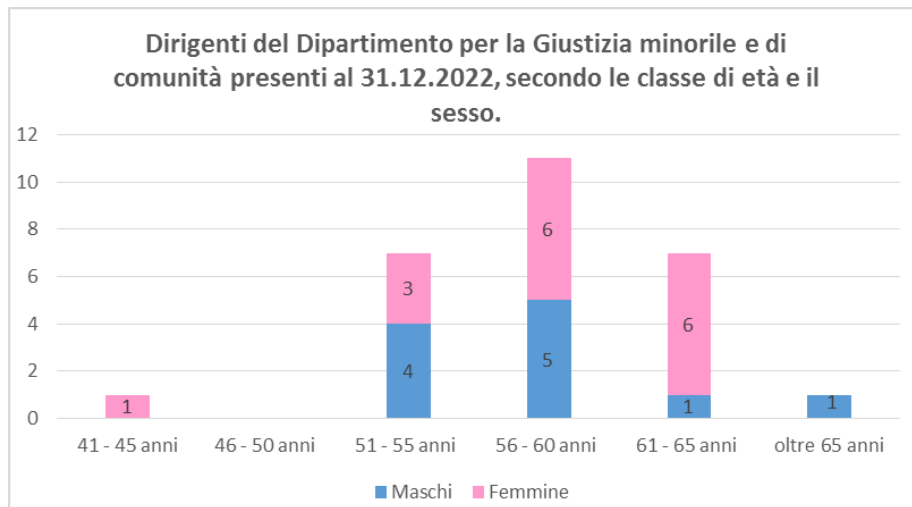


Figura 17

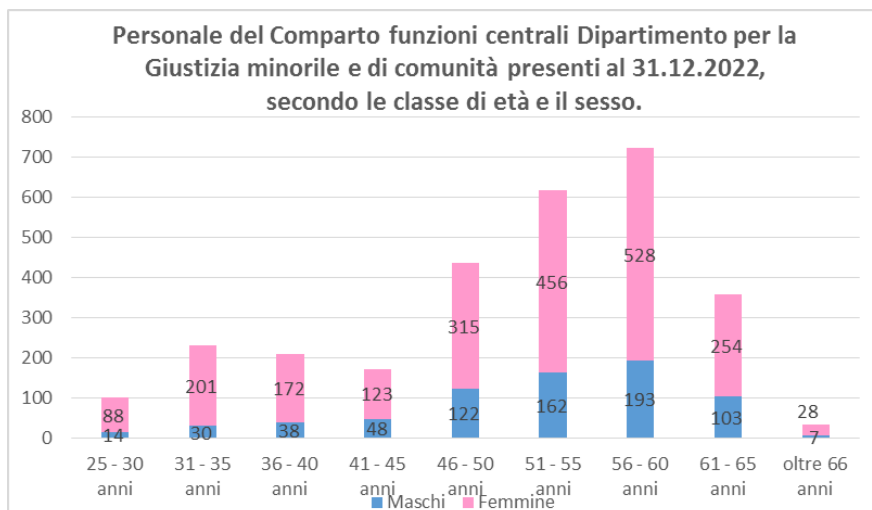
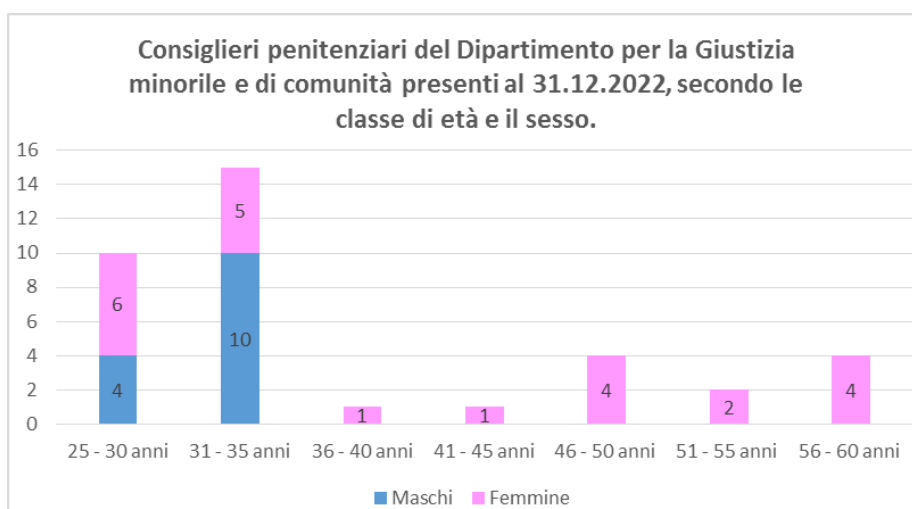


Figura 18



Infine, gli interventi posti in essere dal **Dipartimento per gli affari di giustizia** consentono di escludere la sussistenza di situazioni di disuguaglianza: in particolare, il Dipartimento ha fatto ricorso agli istituti del lavoro agile e della flessibilità oraria integrativa rispetto a quanto previsto dall'orario di lavoro (che hanno interessato, rispettivamente, 178 donne e 44 uomini e 65 donne e 22 uomini). Merita segnalazione anche l'istituto del part-time, che nel 2022 ha coinvolto 34 dipendenti donne e 2 dipendenti uomini (di cui, rispettivamente, 2 e 0 con figli sino a dodici anni). Del congedo parentale hanno invece fruito nel 2022 9 donne e 1 uomo, rispettivamente per complessivi giorni 102 e giorni 9 (il dato è comprensivo del personale della magistratura fuori ruolo in servizio presso il Dipartimento).

## 5. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo seguito per la redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10, comma 1, lett. b), 14, comma 4, lett. c) e 15, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, nonché alle Linee guida n. 3 elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di novembre 2018. Per l'anno in corso, il processo è stato avviato con nota del 10 maggio 2023, diretta alle articolazioni ministeriali interessate, con le quali vi è stata continua e proficua interlocuzione. Sono stati, infatti, individuati, nell'ambito delle singole articolazioni, dei referenti, con i quali si sono tenute riunioni e ai quali sono stati forniti dei *format* per la predisposizione dei contributi, anche grazie alla collaborazione dell'Organismo indipendente di valutazione. I referenti hanno quindi trasmesso i dati e le informazioni pertinenti, elaborati dalle articolazioni di rispettiva appartenenza, consentendo alla Referente della *performance*, con il supporto della Struttura tecnica dedicata, di predisporre il presente documento, che conclude il ciclo della *performance* del Ministero della Giustizia per l'anno 2022.

L'OIV ha poi predisposto i contenuti relativi alla valutazione della *performance* organizzativa complessiva di cui al paragrafo 3.3 ed alla valutazione della *performance* individuale di cui al paragrafo 3.4.

La Relazione sulla *performance*, una volta adottata dal Ministro con proprio decreto, è trasmessa per la validazione all'OIV e pubblicata sul Portale della *performance* (<http://performance.gov.it>).

Il Ministero assicura la più ampia diffusione del documento mediante la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione.

La Referente della *performance*  
Chiara Salvatori

## **ALLEGATI**

1. Schede di consuntivo degli obiettivi specifici
2. Schede di rendicontazione degli obiettivi annuali
3. Contributo dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR
4. Contributo dell'Ispettorato generale
5. Contributo della Cassa delle Ammende